L'Angelo di Verola

6

Mensile di vita Parrocchiale

anno XXXIII - n. 6-7-8 giugno-luglio-agosto 2008

In copertina
Arriva l'estate

L'Angelo di Verola
Mensile di Vita
Parrocchiale Verolese
A cura di don Luigi Bracchi

Redattori:
Sac. Giuseppe Lama
Sac. Valentino Picozzi
Sac. Carlo Civera
Sac. Graziano Tregambe
Tiziano Cervati

Telefoni utili

030 931210 (Casa Canonica)
030 932975 (abit. Prevosto)
030 9921196 (abit. don Giuseppe)
030 931475 (abit. don Valentino)
030 9360611 (abit. don Carlo)
333 9346065 (abit. don Graziano)

Stampa
Tipolito Bressanelli - Manerbio
Tel. 030 93 80 201
info@litografiabressanelli.191.it

sommario

La parola del Prevosto (don Luigi)	3
Calendario liturgico (T. Cervati)	4
Santellando	12
Due minuti con don Primo Mazzolari	13
Vita parrocchiale	
L'Anno Paolino (Don Giuseppe)	14
Con l'Islam, amore e verità (D. Giuseppe)	16
Don Giovanni ci scrive (Don Giovanni)	18
Don Giovanni sacerdote da 25 anni	20
Briciole Francescane (A. Rossi)	22
Dalla San Vincenzo (R. Fontana)	23
Azione Cattolica (P. Geroldi)	24
Pellegrinaggio a Lourdes	26
Lourdes... per sentirsi bene	29
Iniziazione cristiana	30
Festa delle Diaconie	31
Il Concerto per le Diaconie	32
Le Sante Cresime	33
Dall'oratorio	
Camminare insieme verso Cristo	34
I Campiscuola	35
Scuola RUM	36
Grest	37
Pellegrini in bicicletta	38
Festa della Famiglia	39
Arte & Cultura	
Le Poesie di Rosetta (R. Mor)	40
L'angolo di Massimo (M. Calvi)	41
L'Angelo sul Mondo (don Valentino)	42
Le Nostre Rubriche	
Verola Missionaria (P. Sala)	43
A chi tocca parlare del Vangelo...	44
Voi che ne pensate? (L. A. Pinelli)	46
Uno splendido roseto	47
Varie - Cronaca	
Canzoni sotto l'Angelo (R. Moscarella)	48
Auguri	49
Accade a Radio Basilica	50
Sport	51
Volley	52
Basket	53
Ciclismo	54
Dal Club degli Alcolisti	54
Bar Zollette (B. Cocchetti)	55
Farmacie e numeri utili	56
In memoria di Cesira	57
Anagrafe Parrocchiale	58
Offerte	58
Buone Vacanze	60

Estate, oasi di preghiera

Nel conto delle proprie vacanze perché non mettere momenti di solitudine per entrare nella preghiera? Non sarebbe una perdita di tempo: anzi, sarebbe un'occasione per dare respiro alla vita e riscoprire le ricchezze più preziose che abbiamo e che troppo spesso sono ignorate, quando non perdute. Nei discorsi comuni di tanti "bravi cristiani" si sentono frasi come queste: *"Non sono capace di pregare...", "Non so che cosa dire...", "Ripeto sempre le medesime cose...".*

È vero che la preghiera si realizza in modi diversi: si potrebbe dire che tanti sono i modi quante sono le persone e i momenti concreti di ciascuno, sempre sottolineando che essendo una espressione del proprio rapporto con Dio, è e sarà comunque un qualcosa di personale.

Se è così (e perché no?), la preghiera diventa prima di tutto e soprattutto, un momento di ascolto di Dio, di intimità con Lui, dove si lascia a Lui tutta l'iniziativa e si cerca solamente di accoglierlo nel modo più pieno possibile.

È proprio per questo motivo, che il tempo d'estate, il tempo di vacanza, può includere qualche giorno di ricerca, di esperienze, per imparare a pregare: la vacanza può offrire la possibilità di trovare un luogo (un monastero) dove farsi aiutare, dove esiste già un clima di raccoglimento che facilita questo apprendimento di preghiera.

Giornate di "ritiro", tempi di meditazione, occasioni di convivenza con gente che si lascia guidare da un "maestro" per imparare a pregare, pellegrinaggi che includano momenti di "deserto", cioè di solitudine per meglio mettersi all'ascolto di Dio... sono altrettante possibilità che la vita delle comunità cristiane offre secondo diversi punti di vista, o con diverse finalità.

Non c'è che da informarsi, da decidersi e quindi da scegliere ciò che appare più consono a se stessi.

La Bibbia ci ricorda che quando Dio vuole parlare al cuore dei suoi figli li conduce in luoghi appartati dove sia meno difficile ascoltare la Sua voce e accogliere il Suo messaggio. Perché, dunque, non mettere nel conto delle proprie vacanze anche un tempo di solitudine per entrare nella preghiera?

Non sarebbe una perdita di tempo, non sarebbe nemmeno un "sacrificare" le vacanze: anzi, sarebbe un modo intelligente per dare un respiro alla propria vita e riscoprire le ricchezze più preziose che abbiamo e che troppo spesso sono ignorate e perdute.

Buona estate e non dimenticate che le vacanze possono essere un tempo propizio per parlare con Dio.

Pensieri d'estate…

Nell'estate guarda il cielo stellato,
ascolta il vento e la pioggia, accogli i raggi del sole,
sappi che Dio ti ama, ti guarda, ti cerca e ti perdona.

Nell'estate aiuta tutti a fare un sorriso,
ad asciugare una lacrima, scopri i tesori
che sono nel cuore di chi vive accanto a te.

Nell'estate cerca acqua per te,
ma non lasciarla mancare agli altri,
dà una mano ai piccoli
e fa attenzione alle parole e alla saggezza degli anziani…

Nell'estate cammina con Gesù,
leggi e ascolta la Sua Parola e il Suo Vangelo,
scopri Gesù nei piccoli e nei poveri,
non mancare all'appuntamento con Lui
nella preghiera quotidiana e nella Messa domenicale.

Buone vacanze

Don Luigi

giugno

In Basilica:	Prefestiva:	ore 18.30
	Festive:	ore 7.30 - 9.30 - 11.00 - 18.30
		ore 18.15 Celebrazione dei Vespri
	Feriali:	ore 7.00 - 9.00
		ore 18.30 eccetto il giovedì
S. Rocco:	Festiva:	ore 9.00
S. Anna - Breda Libera:	Festiva:	ore 10.00
Cappella Casa Albergo:	Tutti i giorni ore 16.30	

Santa Messa in San Giorgio al Cimitero: Ogni giovedì ore 20.30

N.B.: In Basilica, ogni sabato dalle ore 15.30 alle 17.00, un sacerdote è a disposizione per le confessioni

1 Domenica **IX del Tempo Ordinario** *(I settimana del salterio)*

Dal Vangelo **"...Dice il Signore: Chiunque ascolta le mie parole e le mette in pratica è simile a un uomo saggio che ha costruito la sua casa sulla roccia: cadde la pioggia, strariparono i fiumi, soffiarono i venti e si abbatterono su quella casa ed essa non cadde, perché era fondata sulla roccia...". (Mt 7, 24-25)**

Sante Messe con orario festivo

3 martedì ore 20.30: Santa messa alla Santella della Cascina Canove

5 giovedì Primo del mese. Dopo la S. Messa delle ore 9.00, adorazione comunitaria e personale fino alle ore 12.00
ore 20.30 Santa Messa al Cimitero
ore 21.15 Suore: Lectio Divina

6 venerdì Primo del mese. Dedicato alla devozione del Sacro Cuore. S.S. Messe con orario feriale. Si porta la Comunione agli ammalati.
ore 19.00 **Pellegrinaggio zonale al Santuario della Madonna di Caravaggio per la chiusura del mese Mariano. Partenza da piazza della Basilica. Iscrizioni presso le suore**

8 Domenica **X del Tempo Ordinario** *(II settimana del salterio)*

Dal Vangelo **"...Gesù disse: Non sono i sani che hanno bisogno del medico, ma i malati. Andate dunque e insegnate che cosa significa. Misericordia io voglio e non sacrificio. Infatti non sono venuto a chiamare i giusti, ma i peccatori...". (Mt 9, 9-13)**

Sante Messe con orario festivo
ore 9.30 S. Messa in Oratorio a conclusione dell'anno catechistico
ore 18.15 Vespri

9 lunedì **ore 20.30: Centro di Ascolto Comunitario in Basilica per tutti**

10 martedì ore 20.30: Santa Messa alla Santella dei Morti della Motta

12 giovedì ore 20.30: Santa Messa al cimitero
ore 21.15: Suore: Lectio Divina

13 venerdì	**Memoria liturgica di S. Antonio di Padova, co-protettore della nostra Basilica**. Sante Messe con orario feriale
15 Domenica	**XI del Tempo Ordinario** *(III settimana del Salterio)*
Dal Vangelo	**"... Gesù disse ai suoi discepoli: La messe è molta, ma gli operai sono pochi! Pregate dunque il padrone della messe che mandi operai nella sua messe...". (Mt 9, 37-30)**
	Sante Messe con orario festivo
ore 18.15	Vespri
17 martedì	ore 20.30: Santa Messa alla Santella della Cascina Confortino
19 giovedì	ore 20.30: Santa Messa al Cimitero ore 21.15: Dalle Suore: Lectio Divina
21 sabato	**S. Luigi Gonzaga.** È l'onomastico del nostro Prevosto. Preghiamo per lui
22 Domenica	**XII del Tempo Ordinario** *(IV settimana del Salterio)*
Dal Vangelo	**"...Disse il Signore: ...quanto a voi, perfino i capelli del vostro capo sono tutti contati; non abbiate dunque timore, voi valete più di molti passeri! ...". (Mt 19, 30-31)**
	Sante Messe con orario festivo
ore 18.15	Vespri
24 martedì	**Natività di san Giovanni Battista** **Solennità** (proprio del salterio)
ore 20.30	Santa Messa alla Santella della Breda Libera
26 giovedì	ore 20.30: Santa Messa al Cimitero ore 21.15: Dalle Suore: Lectio Divina
27 venerdì	ore 20.30: Inizia la Festa della Comunità e delle Diaconie al Campo Sportivo
29 Domenica	**S.S. Pietro e Paolo Apostoli. Solennità** *(Proprio del Salterio)*
Dal Vangelo	**"...Io ti dico: "Tu sei Pietro e su questa pietra edificherò la mia chiesa e le porte degli inferi non prevarranno su di essa"... (Mt 16, 18)**
	Sante Messe con orario festivo
ore 10.30	Santa messa allo Stadio per la festa della Comunità e delle Diaconie
ore 11.30	Battesimi
ore 18.15	Vespri
30 lunedì	**Santi Martiri della Chiesa Romana** S.S. Messe con orario feriale **XIII settimana del Tempo Ordinario** *(I del salterio)*

luglio

In Basilica:	Prefestiva:	ore 18.30
	Festive:	ore 7.30 - 10.30 - 18.30
		ore 18.15 Celebrazione dei Vespri
	Feriali:	ore 7.00 - 9.00
S. Rocco:	Festiva:	ore 8.30
S. Anna - Breda Libera:	Festiva:	ore 9.30
Cappella Casa Albergo:	Feriale e prefestiva ore 16.30	

Santa Messa in San Giorgio al Cimitero: Ogni giovedì ore 20.30

N.B.: In Basilica, ogni sabato dalle ore 15.30 alle 17.00, un sacerdote è a disposizione per le confessioni

ATTENZIONE...

1) *...all'orario delle Sante Messe. Nei mesi di luglio e agosto è sospesa la Messa vespertina dei giorni feriali, eccetto il sabato e le vigilie delle solennità;*
2) *...al nuovo orario delle Sante Messe dei giorni festivi;*
3) *...proseguono le Sante Messe del martedì nelle "Santelle".*

1 martedì ore 20.30: Santa Messa alla Santella di Casa Allieri, a san Rocco

3 giovedì **San Tommaso, Apostolo**
Primo del mese. Sante Messe con orario feriale
Dopo la S. Messa delle ore 9.00 adorazione comunitaria e privata fino alle ore 12.00
ore 20.30 S. Messa al cimitero
ore 21.15 Dalle Suore: Lectio Divina

4 venerdì Ricorre l'anniversario della consacrazione della Cattedrale di Brescia
Primo del mese, consacrato alla devozione del Sacro Cuore. S.S. Messe con orario feriale

N.B.: nei mesi estivi NON viene portata la S. Comunione agli ammalati

6 Domenica **XIV del tempo ordinario** *(II settimana del salterio)*

Dal Vangelo **"...Disse il Signore: "Venite a me, voi tutti. che siete affaticati e oppressi e io vi ristorerò! Prendete il mio giogo sopra di voi e imparate da me, che sono mite e umile di cuore e troverete ristoro per le vostre anime" ...". (Mt 11, 28-29)**

Sante Messe con orario festivo estivo
ore 18.15 Vespri

8 martedì ore 20.30: Santa Messa alla Santella della Cascina Vallatelle

10 giovedì ore 20.30: S. Messa al cimitero
ore 21.15: Dalle Suore: Lectio Divina

11 venerdì **San Benedetto Abate,** Patrono d'Europa. Onomastico del Papa. Preghiamo per lui

13 Domenica **XV del tempo ordinario** *(III settimana del salterio)*

Dal Vangelo **"...Disse il Signore: "Quello seminato nella terra buona è colui che ascolta la Parola e la comprende: questi dà frutto e produce ora il cento, ora il sessanta, ora il trenta" ...". (Mt 13, 23)**

Sante Messe con orario festivo estivo
ore 18.15 Vespri

15 martedì ore 20.30: Santa Messa alla Santella della Cascina Lachini

16 mercoledì **Memoria della B. Vergine del Carmelo**
Sante Messe con orario feriale estivo

17 giovedì ore 20.30: S. Messa al cimitero
ore 21.15 Dalle Suore: Lectio Divina

20 Domenica **XVI del tempo ordinario** *(IV settimana del salterio)*

Dal Vangelo **"...Gesù espose una parabola: "Il regno dei cieli si può paragonare a un uomo che ha seminato del buon seme nel suo campo. Ma mentre tutti dormivano venne il suo nemico e seminò zizzania in mezzo al grano e se ne andò" ...". (Mt 13, 24-25)**

Sante Messe con orario festivo estivo
ore 18.15 Vespri

22 martedì **Santa Maria Maddalena**
ore 20.30 Santa Messa all'edicola di Sant'Anna in via Ricurva

24 giovedì ore 20.30: S. Messa al cimitero
ore 21.15: Dalle Suore: Lectio Divina

25 Venerdì **San Giacomo Apostolo.** S.S. Messe con orario feriale

26 Sabato **Santi Gioacchino e Anna**. S.S. Messe con orario feriale
Anniversario della morte del vescovo Mons. Morstabilini (1989). Lo ricordiamo nelle preghiere
ore 20.30 Rosario all'edicola di Sant'Anna in via Ricurva

27 Domenica **XVII del tempo ordinario** *(I settimana del salterio)*

Dal Vangelo **"...Gesù disse: "Il regno dei cieli è simile a un tesoro nascosto in un campo; un uomo lo trova e lo nasconde di nuovo, poi va, pieno di gioia, vende tutti i suoi averi e compra quel campo" ...". (Mt 13, 44)**

Sante Messe con orario festivo estivo
Oggi si celebra la festa di S. Anna presso la chiesa di Breda Libera dedicata alla madre della B. V. Maria: ore 9.30 Santa Messa solenne
ore 18.00 In Basilica: Celebrazione liturgica nel corso della quale si terranno le preghiere prescritte per ottenere l'indulgenza plenaria per sé oppure, a modo di suffragio, per i defunti. Vespri

29 martedì **ore 20.30:** Santa Marta, S. Messa alla Santella della Cascina Vincellate

31 giovedì ore 20.30: S. Messa al cimitero
ore 21.15: Dalle Suore: Lectio Divina

N.B. - Dal prossimo giovedì (7 agosto) la S. Messa al Cimitero sarà anticipata alle ore 19.30

Condizioni richieste per il Perdon d'Assisi:

1 - Confessione e Comunione Eucaristica;
2 - Preghiera secondo l'intenzione del Sommo Pontefice (almeno un Pater e un'Ave);
3 - Visita alla Basilica, la nostra parrocchiale. Tale visita deve essere compiuta nel tempo prescritto che inizia dal mezzogiorno del 26 luglio e si estende a tutta la domenica seguente (27-07-2008); nella visita si deve recitare almeno un Pater, Ave e Gloria e il Credo;
4 - Reale distacco dai peccati, non solo mortali, ma anche veniali. L'indulgenza si può applicare anche ai defunti a modo di suffragio. Si può acquistare una sola volta.

"L'indulgenza che la Chiesa elargisce ai penitenti, è la manifestazione di quella meravigliosa Comunione dei Santi, che, nell'unico vincolo della carità di Cristo, misticamente congiunge la Beatissima Vergine Maria e la Comunità dei fedeli, o trionfante in cielo o vivente nel purgatorio o pellegrina in terra.
Difatti l'indulgenza che viene concessa per mezzo della Chiesa, diminuisce o cancella del tutto la pena dalla quale l'uomo è in certo modo impedito di raggiungere una più stretta comunione con Dio.
Perciò il fedele pentito trova un aiuto efficace in questa speciale forma di carità della Chiesa per poter deporre l'uomo vecchio e rivestire l'uomo nuovo *"il quale si rinnova nella sapienza secondo l'immagine di Colui che lo creò"* (Col. 3, 10).
(Paolo VI Epist. Sacrosantae Portiunculae 14 luglio 1976)

agosto

3 Domenica **XVIII del tempo ordinario** *(II settimana del salterio)*

Dal Vangelo **"...Sul far della sera, gli si accostarono i discepoli e gli dissero: "Il luogo è deserto ed è ormai tardi; congeda la folla perché vada nei villaggi a comprarsi da mangiare". Ma Gesù rispose: "Non occorre che vadano; date loro voi stessi da mangiare" ...". (Mt 14, 15-16)**

Sante Messe con orario festivo estivo
ore 18.15 Vespri

6 mercoledì **Trasfigurazione del Signore**
Festa
Sante Messe con orario feriale estivo
Anniversario della morte del Servo di Dio Papa Paolo VI (1978).
Lo ricordiamo nelle preghiere

7 Giovedì	Primo del mese Dopo la S. Messa delle ore 9.00 adorazione comunitaria e privata fino alle ore 12.00
ore 19.30	S. Messa al cimitero
ore 20.30	Dalle Suore: Lectio Divina Primo del mese, consacrato alla devozione del Sacro Cuore Non si porta la Comunione agli ammalati
9 sabato	S. Teresa Benedetta della Croce (Edith Stein) Patrona d'Europa Festa
ore 18.30	**Santa Messa nella Vigilia di San Lorenzo**
ore 21.00	Parco Nocivelli: Serata Astronomica per la Festa di San Lorenzo
10 Domenica	**S. LORENZO Diacono e martire - Festa Patronale**
Dal Vangelo	**"...In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: - In verità, in verità vi dico: se il chicco di grano caduto in terra non muore, rimane solo; se invece muore produce molto frutto ...". (Gv. 12, 24)**
	Sante Messe con orario festivo estivo in onore del Santo alle ore 7.30 - 10.30 - 18.30
ore 10.30	S. Messa solenne
ore 18.00	Vespri solenni
ore 21.00	Manifestazione culturale nei giardini di Palazzo Gambara
11 lunedì	Santa Chiara **XIX settimana del Tempo Ordinario** *(III del Salterio)*
14 giovedì	S. Massimiliano Maria Kolbe. Martire S.S. Messe con orario feriale estivo
ore 18.30	S. Messa nella vigilia dell'Assunzione N.B.: Non si celebra la Santa Messa al Cimitero
15 Venerdì	**Assunzione della Beata Vergine Maria** **Solennità** *(proprio del salterio)*
Dal Vangelo	**"...In quel tempo Elisabetta, piena di Spirito Santo esclamò a gran voce: - Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo. A che debbo che la Madre del mio Signore venga a me? -..." (Lc. 1, 41b-43)**
	Sante Messe con orario festivo estivo
ore 10.30	Santa Messa solenne
ore 18.00	Vespri Solenni
ore 18.30	S. Messa
ore 20.30	In S. Rocco si apre la festa in onore del Santo. S. Rosario, canto delle litanie. Breve pensiero. Benedizione. Non si celebra la S. Messa

16 sabato **S. ROCCO. Festa**
Al mattino vengono celebrate due Sante Messe in S. Rocco: ore 7.30 - ore 10.30
ore 20.00 In S. Rocco: Recita del Rosario. Celebrazione della Messa seguita dalla processione. Al termine benedizione con la reliquia del Santo. In piazza S. Rocco: Concerto offerto alla popolazione e rinfresco
Non si celebra la Messa delle 18.30 in Basilica

17 Domenica **XX del tempo ordinario** *(IV settimana del salterio)*

Dal Vangelo **"...Allora Gesù replicò: Donna, davvero grande è la tua fede! Ti sia fatto come desideri". E da quell'istante, sua figlia fu guarita...". (Mt 15, 28)**

Sante Messe con orario festivo estivo
ore 18.15 Vespri

20 mercoledì ore 14.00 Inizio del Grest 2008 in Oratorio

21 giovedì ore 19.30: S. Messa al cimitero
ore 20.30: Dalle Suore: Lectio Divina

24 Domenica **XXI del tempo ordinario** *(I settimana del salterio)*

Dal Vangelo: - "..."... Disse Gesù: "Voi chi dite che io sia?" Rispose Simon Pietro: "Tu sei il Cristo, il Figlio del Dio Vivente" E Gesù: "Beato te, Simone, figlio di Giona, perché né la carne né il sangue te l'hanno rivelato, ma il Padre mio che sta nei cieli"...". (Mt 16, 15-17)

Sante Messe con orario festivo estivo
ore 18.15 Vespri

28 giovedì S. Agostino vescovo e dottore della Chiesa
ore 19.30 S. Messa al cimitero. Si concludono le celebrazioni al Cimitero
ore 20.30 Dalle Suore: Lectio Divina

29 venerdì Martirio di san Giovanni Battista
Si apre la Festa dell'Oratorio

31 Domenica **XXII del tempo ordinario** *(II settimana del salterio)*

Dal Vangelo **"...Pietro protestò dicendo: "Dio te ne scampi, Signore; questo non ti accadrà mai". Ma egli disse a Pietro: "Lungi da me, Satana! Tu mi sei di scandalo, perché non pensi secondo Dio, ma secondo gli uomini". ... (Mt 16, 22-23)**

Sante Messe con orario festivo
ore 18.15 Vespri

In Basilica:	Prefestiva:	ore 18.30
	Festive:	ore 7.30 - 9.30 - 11.00 - 18.30
		ore 18.15 Celebrazione dei Vespri
	Feriali:	ore 7.00 - 9.00
		ore 18.30 eccetto il giovedì
S. Rocco:	Festiva:	ore 9.00
S. Anna - Breda Libera:	Festiva:	ore 10.00
	Feriale:	ore 20.00 solo il giovedì
Cappella Casa Albergo:	Tutti i giorni ore 16.30 eccetto la domenica	

N.B.: In Basilica, ogni sabato dalle ore 15.30 alle 17.00, un sacerdote è a disposizione per le confessioni

a) Da lunedì 1 settembre riprende la celebrazione della S. Messa vespertina delle 18.30, eccetto il giovedì;
b) In Basilica vengono riprese le celebrazioni delle sante Messe festive delle ore 9.30 e 11.00;
c) In S. Rocco la S. Messa festiva è posticipata alle ore 9.00;
d) Nella chiesa di S. Anna - Breda Libera - la S. Messa festiva è posticipata alle ore 10.00 e riprende la celebrazione della Santa Messa il giovedì alle 20.00

4 Giovedì Primo del mese - Dopo la S. Messa delle ore 9.00 adorazione comunitaria e personale fino alle ore 12.00
ore 20.30 Dalle Suore: Lectio Divina

5 venerdì Primo del Mese, dedicato alla devozione del Sacro Cuore
Si porta la S. Comunione agli ammalati

7 Domenica **XXIII del tempo ordinario** *(III settimana del salterio)*

Dal Vangelo **"...Disse il Signore: "In verità vi dico: se due di voi sopra la terra si accorderanno per domandare qualunque cosa al Padre mio, ve la concederà. Perché dove sono due o tre, riuniti nel mio nome, io sono in mezzo a loro" ... (Mt 18, 19-20)**

Sante Messe con orario festivo
ore 9.30 S. Messa conclusiva del Grest in Oratorio
ore 18.15 Vespri

8 lunedì **Natività della B.V. Maria**
ore 7.00 S. Messa dalle Suore

11 Giovedì ore 20.30: Dalle Suore: Lectio Divina

14 Domenica **Esaltazione della Santa Croce** *(Proprio del Salterio)*

Dal Vangelo **"...Disse il Signore: "Dio ha tanto amato il mondo da dare il suo unico Figlio unigenito, perché chi crede in lui non muoia, ma abbia la vita eterna" ... (Gv 3, 16)**

Sante Messe con orario festivo
ore 18.15 Vespri

Da lunedì 15: XXIV settimana del Tempo Ordinario *(IV settimana del Salterio)*

Santellando...

Ritorna anche quest'anno la bella esperienza delle Messe del martedì alle "Santelle" sparse nel nostro territorio.
Ecco il calendario:

Martedì 3 giugno	ore 20.30:	**Cascina Canove**
Martedì 10 giugno	ore 20.30:	**Morti della Motta**
Martedì 17 giugno	ore 20.30:	**Cascina Confortino**
Martedì 24 giugno	ore 20.30:	**Breda Libera**
Martedì 1 luglio	ore 20.30:	**(Casa Allieri) San Rocco**
Martedì 8 luglio	ore 20.30:	**Cascina Vallatelle**
Martedì 15 luglio	ore 20.30:	**Cascina Lachini**
Martedì 22 luglio	ore 20.30:	**Edicola di Sant'Anna (via Ricurva)**
Sabato 26 luglio	ore 20.30:	**Edicola di Sant'Anna - Rosario**
Martedì 29 luglio	ore 20.30:	**Cascina Vincellate**

...Due minuti con... don Primo Mazzolari

Continuiamo il nostro cammino verso il 50° anniversario della morte di Don Primo Mazzolari, con la ripubblicazione della rubrica che fu curata per molti anni dall'indimenticato maestro Rino Bonera.

(Da: L'Angelo di Verola - Marzo 1984 pag. 23)

"Il Signore continuamente nel Vangelo rivolgendosi ai suoi apostoli dice: «Andate e dite: il Maestro dice...».

E allora chi è che parla?
Il Maestro parla; la sua parola parla. Io non sono che un semplice ripetitore.
Sono il custode di una Parola che è più grande di me, che io non sono neanche obbligato a capire.
Voi direte che questo è un controsenso.
Ma non sapete, o miei cari fratelli, che gioia! - forse questa espressione non riuscite a capirla, perché non riuscite a capire l'agonia di un povero prete, il quale apre il Vangelo e lo legge.

Io dico che non sono neanche tenuto a capire il Vangelo che vi spiego, quando io vi dico che questa Parola, se dipendesse da me, la chiuderei.
Quante volte m'è venuta la voglia di chiudere alcune pagine del Vangelo, e quante volte non ho ancora aperto alcune pagine del Vangelo perché mi fanno male, e quando le leggo ho il terrore di me stesso: perché è questo dramma del vostro sacerdote, del vostro povero sacerdote che voi

non avete capito, e che noi forse non abbiamo mai avuto l'umiltà di confessarvelo apertamente, perché avreste pietà di quel povero sacerdote che qualche volta voi trovate così sicuro, e vi fa male certa nostra sicurezza.

Ma vedete non è la sicurezza che nasce dal capire e dal poter fare.
È la sicurezza per cui, a un certo momento, io posso guardarvi in faccia come vi guardo in faccia in questo momento: voi non dovete credere a me.

...Perché io sono obbligato a credere come posso a questa Parola, perché voi, miei fratelli, siete obbligati a sentirla questa Parola, che è la Parola di Vita per me e per voi".

(Dai "Discorsi" - EDB - Bologna 1978 - pagg. 716-717. Discorso sul tema "La sofferenza della Chiesa (il Prete)" tenuto durante la Missione di Milano dal 10 al 24.XI. 1957).

L'Anno Paolino

a cura di Don Giuseppe

Il 28 giugno del 2007, durante la celebrazione dei Primi Vespri della solennità dei Santi Pietro e Paolo, il Santo Padre Benedetto XVI annuncia che all'apostolo Paolo sarà dedicato uno speciale Anno Giubilare, dal 28 giugno 2008 al 29 giugno 2009, in occasione del bimillenario della sua nascita, dagli storici collocata tra il 7 e il 10 d.C. Questo Anno Paolino potrà svolgersi in modo privilegiato a Roma, dove da venti secoli si conserva sotto l'altare papale della basilica di San Paolo fuori le Mura il sarcofago, che, per parere di molti esperti e per una continua tradizione, conserva i resti dell'apostolo Paolo.

I pellegrinaggi penitenziali

Il Pontefice, nella Sua comunicazione ufficiale, auspica la promozione di eventi liturgici, culturali ed ecumenici, come pure varie iniziative pastorali e sociali, tutte ispirate alla spiritualità paolina. In tale ambito, particolare attenzione dovrà essere data ai pellegrinaggi che si organizzeranno in forma penitenziale in direzione della tomba dell'Apostolo, mentre convegni di studio e speciali pubblicazioni sui testi paolini aiuteranno a meglio comprendere l'insegnamento di Paolo. Analoghe iniziative potranno essere realizzate nelle diocesi, nei santuari, nei luoghi di culto da parte di istituzioni religiose, di studio o di assistenza, che portano il nome di San Paolo, che si ispirano alla sua figura e alla sua testimonianza. Benedetto XVI, poi, sottolinea che un particolare aspetto dovrà essere curato con attenzione: la dimensione ecumenica. Il motivo di ciò è collegato al fatto che l'Apostolo delle Genti, particolarmente impegnato a portare la Buona Novella a tutti i popoli, si è totalmente prodigato per l'unità e la concordia di tutti i cristiani.

Raccogliere la testimonianza

L'annuncio di Benedetto XVI dell'indizione dell'Anno Paolino è un invito ad accogliere la testimonianza dell'Apostolo che ha ricevuto la rivelazione del «mistero» di Dio. Con questo termine Paolo ha voluto indicare non tanto l'incomprensibilità di Dio, quanto il Suo preveniente disegno, il progetto da Lui pensato e desiderato prima ancora della creazione del mondo. «Ci ha predestinati» (alcuni esegeti traducono l'espressione con *pro-destinati),* dice Paolo: prima del creare, prima dell'esistenza della materia e delle galassie, prima degli oceani e delle vette dei monti, Dio ha voluto l'umanità e a lei ha pensato affinché questa potesse giungere alla comunione con Cristo.

Una ricerca continua

La testimonianza di Paolo, però, non si sviluppa all'improvviso: egli sperimenta le difficili fasi della conversione, l'esigenza della preghiera in solitudine, l'im-

Roma: La Basilica di San Paolo fuori le mura.

portanza di una fraternità nuova con i discepoli di Gesù, l'esigenza di rileggere le Scritture alla luce dell'evento pasquale. 'Tutto ciò ha uno stretto collegamento con la vita di ogni cristiano, Il sì a Dio conosce certamente l'ora della gioia profonda, ma è continuamente reso vitale da una continua ricerca del Signore, da un approfondimento della Sua Parola, da una intensa partecipazione alla vita sacramentale.

Esprimere la novità del Vangelo

L'esistenza terrena di Paolo si conclude con una condanna a morte preceduta da una prova durissima: quella della solitudine. Egli scriverà di aver accanto soltanto Luca. Tale esperienza di martirio indica in Paolo una volontà precisa, quella di non tacere la Verità, e di non scegliere strade più comode e soprattutto meno pericolose. Nella città di Roma, così come aveva fatto in precedenza nei suoi viaggi missionari, egli cercherà sempre l'incontro con i fratelli, anche con un prossimo a lui ostile o indifferente, e a questi interlocutori esprimerà la novità del Vangelo, accettando ogni tipo di conseguenza.

La conversione personale

In tale ambito il riferimento di Benedetto XVI al pellegrinaggio di penitenza non vuole certo esaltare uno stile di tristezza o una ricerca della sofferenza a tutti i costi. Intende piuttosto indicare una posizione di personale conversione al Signore, anche con l'aiuto della Madonna e dei santi. lì mutamento di mentalità e di vita deve comportare una cancellazione di tutto ciò che non favorisce una comunione quotidiana con Dio, una offerta del proprio vissuto, un deciso impegno per la giustizia e per la carità.

Lo sguardo ecumenico

Infine, il respiro ecumenico non può e non deve restare un mantenimento di buoni rapporti con dei vicini più o meno noti, secondo le regole della corretta educazione, ma deve al contrario individuare processi di comunione pur nella consapevolezza dell'esistere di oggettive differenze. In tal senso le liturgie ecumeniche, lungi dall'insistere su formalismi d'occasione, devono spingere ogni cristiano a pregare con i fratelli di altre Confessioni, e a lavorare con loro per un mondo reso migliore da uomini e donne nuovi nella fede, nella speranza e nell'amore.

Con l'Islam: amore e verità

a cura di Don Giuseppe

Recentemente, Mons. Maggiolini, vescovo di Como, sempre lucido e corretto, ha indicato come si debba delineare un giusto rapporto fra Cristiani e Musulmani.

Testimoniare la carità

Da una parte, è necessaria la nostra testimonianza, e quindi la nostra carità: la comunità cristiana si prenda cura di ogni fratello, qualunque sia il suo credo, ricordando la parabola del buon Samaritano, il quale fu tanto sollecito per un uomo ferito, anche se questi non faceva parte della sua confessione religiosa.
E in che cosa consiste la carità cristiana? Nel prendersi cura del prossimo, a partire dal suo sostentamento (cibo, vestito, riparo, assistenza), riconoscendogli insieme il diritto alla libertà religiosa, e pregando per lui, come c'insegna il Signore. Spesso al sostentamento pensa l'autorità civile; rimane comunque la necessità di un amore personale e attento, che non si può certo pretendere dallo Stato. Come scrive Papa Benedetto XVI nell'enciclica *Deus Caritas est,* n. 31, tutti gli uomini hanno bisogno delle attenzioni del cuore: anche quando non è il momento di parlare della nostra fede, parli però l'amore, puro e gratuito; questo amore è la migliore testimonianza dei nostro Cristianesimo, perché Cristo è Dio fatto uomo, e Dio è amore *(1 Cv* 4, 8). E all'amore deve sempre unirsi la preghiera: il Papa ricorda il magnifico esempio della Beata Madre Teresa di Calcutta. La preghiera è la sorgente dell'amore, è partecipazione a Dio-Amore: la familiarità con lui offre il motivo e la forza della nostra azione caritativa.

La pienezza della verità è in Gesù

Questo però non significa favorire la religione musulmana, che, pur avendo vari elementi che il Cristianesimo condivide, ha pure diversi aspetti contrari ad esso. Sarebbe una forma di relativismo inaccettabile pensare che tutte le religioni siano equivalenti!
È vero: Dio è uno solo, anche se il suo nome viene tradotto diversamente (in italiano Dio, in francese Dieu, in tedesco Gott, in arabo Allah): ma quell'unico Dio, adorato dai cristiani e dagli islamici, viene presentato in forme assai diverse, e questo fatto conduce ad aspetti di fede e di morale che spesso sono in contraddizione fra di loro.
I Musulmani stessi non ritengono che Maometto sia Dio; i Cristiani invece credono fermamente alla divinità di Gesù, e quindi sanno che in lui Dio è diventato uno di noi, ci ha parlato e ci ha insegnato come seguirlo. Per questo la Chiesa Cattolica, fondata da Dio in Cristo, sa di essere l'unica religione voluta da Lui. In tutte le altre vi sono alcuni elementi di verità e di amore, provenienti da Dio e tendenti a Lui, ma solo Gesù è lo stesso Dio, e solo da lui proviene ogni verità e grazia.

La carità nella verità

Perciò occorre distinguere bene tra la

carità, che dobbiamo ai Musulmani, e la verità, cioè l'unica strada che porta alla salvezza terrestre e celeste; anche se Dio *"vuole che tutti gli uomini siano salvati" (1 Tim* 2, 4), e per questo fa di tutto per salvarli (cf *Lc* 14, 23): così tutti gli uomini *"che senza colpa ignorano il Vangelo di Cristo e la sua Chiesa, e tuttavia cercano sinceramente Dio; e coll'aiuto della grazia si sforzano di compiere con le opere la volontà di Dio, conosciuta attraverso il dettame della coscienza, possono conseguire la salvezza eterna"* (Concilio Vaticano II, *Lumen Gentium* 16).
Ma per chi se ne rende conto, la strada che porta al Padre è solo quella che viene dal Padre (cf *Gv* 3, 13s), e quindi si trova nel Cristo crocifisso e risorto, e non in altre strade, che, sia pure in buona fede, rischiano di allontanarci da Dio.
Per questo, Mons. Maggiolini scrive: "concedere locali o spazi riservati al culto cristiano (...) come luoghi di culto, di propaganda o di elaborazione politica - come spesso avviene - per i Musulmani (...), verrebbe facilmente equivocato non come gesto di cristiana bontà, ma come segno evidente che le religioni sono tutte uguali; se non addirittura come rinuncia dei cristiani" alla loro fede nella pienezza di Gesù, *"via, verità e vita" (Gv* 14, 6).

Don Giovanni Gritti: venticinque anni di consacrazione sacerdotale

Cari Verolesi,
tra pochi giorni, il 4 e il 5 giugno, ricorrerà l'anniversario della mia ordinazione sacerdotale e della prima Messa, celebrate nell'83, lo stesso anno in cui, da lì a qualche settimana, avrei ricevuto la destinazione per Verola.
Sono stato in dubbio se scrivere queste righe, questa volta non richieste, perché non vorrei correre il rischio di venire frainteso: davvero, non c'è in me desiderio di intrufolarmi nella vostra attenzione e, meno ancora, quello di lanciare un velato suggerimento per qualche invito. In occasione del rendimento di grazie che vivrò il 1 giugno con la Comunità a cui ora appartengo, saranno presenti alcuni Verolesi, a ciò invitati: in questo modo anche Verola, attraverso quei suoi rappresentanti, potrà unire la sua voce alla mia nel rendere lode al Signore, senza che occorra un'altra celebrazione a questo scopo nella nostra stupenda Basilica.
I venticinque anni del mio sacerdozio rappresentano per me niente di più e nulla di meno che un motivo per rendere lode e dire grazie al Signore, "solo" questo; ma - è il motivo di questo scritto - non posso dimenticarmi di voi, in questo rendimento di grazie, poiché quasi quattro quinti di questi venticinque anni li ho vissuti con voi, insieme a don Luigi - che mi ha accolto e poi accompagnato a Coccaglio -, don Franco, don Francesco, don Giampaolo, i due don Angelo, don Valentino (con il quale, io alla fine e lui agli inizi del servizio a Verola, ho vissuto una breve e piacevole "coesistenza"), senza dimenticare le Suore, che non sto ad elencare perché occuperei troppo spazio.
Non starò a dire molto altro, anche perché non farei che ripetere ciò che dissi o ebbi a scrivere poco più di cinque anni or sono, quando ci salutammo.
Nel rendimento di grazie al Signore confluirà tutto ciò che di buono e di bello ho ricevuto da voi tutti, quanto di bene lo Spirito del Signore ha voluto donarvi, degnandosi di servirsi anche di me; Verola mi ha accolto fresco di ordinazione, pieno di trepidazione e non privo di ingenuità e mi ha svezzato e cresciuto come prete (e come uomo). Dei tanti volti incontrati,

conosciuti e amati in questi venticinque anni, buona parte è data dai vostri volti: bambini, ragazzi, adolescenti e giovani che ho visto crescere - è una delle cose più belle - e adulti: genitori, collaboratori, colleghi insegnanti, anziani e ammalati, incontrati in casa di riposo o nelle rispettive abitazioni. Ripensando a tutto questo, viene da dire semplicemente e di cuore: grazie, davvero! Grazie al Signore e a voi.
Tutto questo si traduce nella preghiera - che mai manca - per la Comunità di Verola.
Vi ringrazio di cuore anche per l'accoglienza che incontro quando, invitato per qualche ricorrenza, mi trovo a tornare, seppur fugacemente, tra voi.
Alla celebrazione del I giugno qui a Coccaglio sono stati invitati i nati nell'anno della mia ordinazione - coetanei del mio sacerdozio, quindi - che erano tra i catechisti o gli animatori nell'ultimo anno del mio ministero verolese e alcuni altri tra coloro con cui ho collaborato in Oratorio lungo tutta la mia permanenza. Ringrazio il Consiglio dell'Oratorio che ha provveduto ad individuarli: per me sarebbe stato impossibile decidere chi invitare e chi no.
Vi chiedo il dono della preghiera.
Il Signore vi dia pace.

don Giovanni

Don Giovanni con la Comunità Francescana "Santa Chiara".

Don Giovanni con alcuni verolesi presenti a Coccaglio il 1° giugno scorso (foto di Enrico Mombelli).

Don Giovanni, sacerdote da 25 anni

Quando don Giovanni fresco di seminario giunse nella comunità di Verolanuova nel 1983 probabilmente nessuno, nemmeno lui, immaginava che le avrebbe destinato le primizie del suo ministero per quasi vent'anni. Un bel po' di tempo. Forse un attimo nella storia delle vicende umane, ma un lungo percorso per quelli che questi anni li vivono. Ne capitano di cose in vent'anni. Quanti volti, parole, vicende, stati d'animo. Difficile raccontare tutto, forse non basterebbe un intero libro. Ognuno dei verolesi porta con sé ricordi, aneddoti e parole. E veramente don Giovanni ha lasciato segni che ancora oggi vivono oltre la sua presenza nella nostra comunità. C'è un punto centrale in questa storia lunga e impegnativa da raccontare, la presenza di un secondo protagonista importante accanto a don Giovanni: l'Oratorio. Certo l'attività di don Giovanni ha coperto tutti gli ambiti della comunità parrocchiale verolese, ma essendo stato inviato a noi come curato, inevitabilmente l'ambito che l'ha impegnato maggiormente in quantità e qualità è stato sicuramente l'Oratorio.

L'Oratorio è muri e cemento. L'ambiente è importante ed il nostro oratorio negli anni ottanta mostrava tutti i segni di debolezza inferti dal tempo e abbisognava di un *"lifting".* Un' operazione lunga e costosa (sotto diversi punti di vista) che però don Giovanni per primo sostenne e portò avanti con convinzione e determinazione. E ce n'era un grande bisogno, tanto che il 23 settembre del 1990 venne inaugurata la nuova struttura tanto attesa dalla popolazione che inondò in massa la via antistante l'ingresso principale. Dopo lunghi sforzi l'Oratorio rinnovato si offriva alla comunità parrocchiale con nuovi ambienti destinati al gioco, all'attività catechistica e a quella di preghiera.

L'Oratorio è gioco e animazione. Un posto dove poter stare assieme. Un posto dove giocare. Don Giovanni credeva in questo, desiderava che le porte ogni giorno fossero aperte e che i ragazzi non fossero soli. Infatti lo si poteva sempre vedere passeggiare qua e là con il breviario in mano, scambiare qualche parola con qualcuno, e non di rado rimproverare noi ragazzi per qualche parola non troppo educata, prontamente rimediata con uno *"Scusa don!".* Le occasioni annuali poi non mancavano: i grest, le feste, i giochi organizzati, i tornei. Nel corso degli anni don Giovanni seppe creare e incentivare una serie di iniziative e gruppi. Uno per tutti il Gruppo Animazione, spingendo affinché in Oratorio non venisse mai a mancare l'aspetto ludico e giocoso così importante per i ragazzi. Ma importante anche per i giovani che

di questi gruppi facevano parte impegnando con gioia il loro tempo e sentendosi parte di una grande famiglia.

L'Oratorio è preghiera. Giustamente don Giovanni metteva al primo posto la formazione cristiana. Quella dei ragazzi, con il catechismo. Quella dei genitori, con gli incontri a loro destinati. Quella di tutta la comunità educativa, che doveva essere formata per formare a sua volta. Tutte queste attività venivano preparate e seguite attentamente da lui personalmente, nulla era lasciato al caso e dedicava molto del suo tempo alla preparazione degli incontri di formazione, quelli di preghiera, dei ritiri spirituali.

L'Oratorio è persone e incontri. La grande ricchezza di questo luogo sono state le persone che da lì sono passate, partendo da don Giovanni. E senza l'ambiente adatto, tutte le attività e occasioni di incontro questa ricchezza non sarebbe stata così "ricca". E in questo come abbiamo detto ha avuto la sua parte importante don Giovanni, che sicuramente è stato un sacerdote presente, e questo ha contato molto.
Proprio perché l'Oratorio è persone non è detto che debba sempre starsene in via Zanardelli a Verolanuova. E infatti una volta l'anno lo ritrovavamo in montagna, dove l'aria è più fresca, a Paspardo, meta del camposcuola. Fortemente voluto e sostenuto da don Giovanni il camposcuola sicuramente era l'evento più atteso da molti giovani verolesi, che lì hanno trascorso momenti intensi e memorabili che affiorano ancora nei ricordi di molti. Una esperienza di aggregazione giocosa ma anche molto intensa dal punto di vista religioso, con un'organizzazione invidiabile da lui sempre diretta con attenzione e gioia.
Come non ricordare poi che dall'Oratorio è nato il seme di un altro gruppo di cui don Giovanni si è fatto promotore e fondatore, per poi infine farne, e spiritualmente ne è tutt'oggi membro: l'Ordine francescano regolare.
Tante cose belle sono state scritte in queste righe, tante altre non vi hanno trovato spazio. Ma sappiamo che ogni verolese le porta nel cuore insieme a una preghiera per don Giovanni Gritti, con il ringraziamento per tutta la strada percorsa assieme avendolo come guida e l'augurio di continuare saldo nella Verità il suo cammino con e nella sua attuale comunità a Coccaglio, per essere ogni giorno con la grazia del Signore dono per coloro che gli stanno accanto.

Alberto Rossi

Don Giovanni a Paspardo.

briciole **francescane**

Cammino di comunità, Camminare col Signore

Molti sembrano credere che si tratti di mettere insieme delle persone che s'intendano "più o meno" o che sono impegnate nei confronti di uno stesso ideale, perché ci sia comunità. Il risultato, a volte è disastroso! La vita comunitaria non è fatta semplicemente di spontaneità né di legge. Ci sono delle condizioni precise, necessarie, perché questa vita comunitaria possa farsi profonda e crescere attraverso le crisi, le tensioni e i momenti buoni. Se non ci sono queste condizioni, sono possibili tutte le deviazioni che porteranno progressivamente alla morte della comunità o alla morte spirituale. La vita comunitaria è una meravigliosa avventura, che è poi quella della liberazione interiore: **la libertà di amare e di essere amati.**

La comunità è un luogo di accoglienza e di fraternità, di condivisione e di crescita verso la stessa meta di speranza. Ma la comunità è anche un luogo terribile, è il luogo dei nostri limiti e dei nostri egoismi. Quando comincio a vivere con altre persone, scopro la mia povertà e le mie debolezze, la mia incapacità di intendermi con alcuni. Finché ero solo potevo credere di amare tutti, adesso, stando con altri, mi rendo conto di quanto sono incapace di amare. E se sono incapace di amare che cosa resta di me? Non c'è nulla di più bello di una comunità in cui si cominci ad amarsi realmente e ad avere fiducia gli uni degli altri. Più una comunità è autentica e creativa nella sua ricerca dell'essenziale, e più i suoi membri sono chiamati a superarsi e tendono ad unirsi. Al contrario, più una comunità diventa tiepida nei confronti del suo scopo iniziale, e più l'unità tra le persone rischia di sbriciolarsi e possono apparire delle tensioni. Le persone non parlano più di come rispondere meglio alla chiamata di Dio, ma di se stessi, dei loro problemi, della loro ricchezza, della loro povertà ecc. La comunità è un luogo in cui ciascuno, o piuttosto la maggioranza, sta emergendo dalle tenebre dell'egocentrismo alla luce dell'amore vero. ***«Non concedete nulla allo spirito di partito, nulla alla vanagloria, ma ognuno per umiltà stimi gli altri superiori a sé, nessuno ricerchi il proprio interesse, ma piuttosto ognuno pensi a quello degli altri»*** (Fil. 2, 3-4). L'amore non è né sentimentale né un'emozione passeggera, è ascoltare l'altro, mettersi al suo posto, capirlo, interessarsene. È rispondere alla sua chiamata e ai suoi bisogni più profondi. È compatirlo, soffrire con lui, piangere quando piange, rallegrarsi quando si rallegra. Amare vuol dire essere felici quando l'altro lo è, tristi quando è assente; è restare vicendevolmente uno nell'altro; l'amore è una potenza unificatrice. La comunità comincia a formarsi quando ognuno fa uno sforzo per accogliere e amare ciascuno degli altri così come egli è: *"Accoglietevi a vicenda come Cristo ha accolto voi"*. (Rm. 15, 7). La comunità è il luogo del perdono. Nonostante tutta la fiducia che possiamo avere gli uni degli altri, ci sono sempre parole che feriscono, atteggiamenti in cui ci si mette davanti agli altri, situazioni in cui le suscettibilità si urtano. È per questo che camminare insieme implica una certa croce, uno sforzo costante e un'accettazione che è un muto perdono di ogni giorno. Si entra in un cammino comunitario senza sapere che vi si entra per scoprire il mistero del perdono, se ne sarà presto delusi. Uno dei compiti del camminare insieme è quello di aiutarci a continuare a percorrere la strada della speranza, accettarci così come siamo e ad accettare gli altri così come sono. La pazienza, come il perdono, è al cuore della vita comunitaria: pazienza verso noi stessi e verso le regole della nostra crescita, pazienza verso gli altri. La speranza comunitaria è fondata sull'accettazione e sull'amore della realtà del nostro essere e di quella degli altri, sulla pazienza e la fiducia necessarie alla crescita.

Pace e bene

Una testimonianza di mondo unito

Francesca e Micaela con i ragazzi del doposcuola della nostra Conferenza S. Vincenzo De Paoli raccontano...

Sabato 10 maggio 2008 i ragazzi per l'Unità del Movimento dei Focolari hanno dato via alla terza edizione della staffetta sportiva mondiale per la pace. In tutti i fusi orari del mondo si sono dati appuntamento per essere tutti **"Uno"** e così testimoniare l' impegno concreto per costruire l'Unità e la Pace. "Nessuna barriera, differenza o diversità deve ostacolare l'amore, la pace, l'unità. La gara consiste nel pensare e mettere in pratica azioni capaci di colorare con l'amore le situazioni grige che ci stanno intorno. Cosi è stato e continuerà ad essere... chi svolge attività nelle case di riposo, chi ripulisce zone urbane degradate, chi lavora sul valore della diversità, chi intraprende raccolte di fondi, tornei sportivi, concerti allo scopo di finanziare borse di studio per ragazzi che vivono in guerra o in via di sviluppo. Che bello! Piazza Loggia, Brescia, straripava di ragazzi gioiosi festanti e pieni di energia. Anche il piccolo gruppo di Verolanuova, sedici ragazzi di religione Sikh, Indù e Musulmana, sono stati subito conquistati dallo spirito della manifestazione, hanno attraversato la città, con altri 400 ragazzi, colorando le vie di Brescia con le loro magliette blu e bianche, seguiti dallo sguardo incuriosito di molti bresciani che affollavano il centro. Tutti **"Uno"** questo è possibile se ognuno cerca di vedere un fratello in ogni persona che incontra. C'è una frase del Vangelo che fa pensare, è una legge universale comune a tutte le religioni e iscritta nel cuore di ogni uomo, tanto preziosa da essere chiamata la **"Regola d'oro":** *"tutto quanto volete che gli uomini facciano a voi, anche voi fatelo a loro".* Ogni persona che incontriamo nella giornata, simpatica o antipatica, amiamola così! Immaginiamo di essere nella sua situazione e trattiamola come vorremmo essere trattati noi al suo posto. Ha fame? Ho fame io, pensiamo e diamole da mangiare. È giù di morale? Lo sono io. Cerchiamo di confortarla. È in difficoltà? Voglio ascoltarla fino a sentire quasi su di me il disagio. Iniziamo la nostra gara quotidiana all'insegna della generosità e della gratuità. Diamo il massimo ogni giorno, per non pentirci mai di aver amato troppo poco. Il Presidente della provincia Alberto Cavalli, salutando i partecipanti, ha ringraziato per questa iniziativa che è una corsa dell'amicizia e della fraternità. E che naturalmente è anche un omaggio a Chiara Lubich la fondatrice del Movimento dei Focolari da poco scomparsa ma presente e viva nel carisma che ci ha lasciato.

azione **cattolica**

Siate testimoni coraggiosi e profeti di radicalità evangelica

Vi sono dei momenti "forti" che richiedono, nella totale condivisione, di lasciare alla diretta testimonianza dell'evento tutto lo spazio e affidare ai fatti la diretta "parola".

Il Santo Padre in occasione dei festeggiamenti dei 140 anni dell'Azione Cattolica Italiana, che agli inizi di maggio si è riunita in Assemblea nazionale per eleggere il nuovo Consiglio nazionale che guiderà l'azione dell'Associazione per il prossimo triennio, nel Suo saluto in Piazza San Pietro, il 4 maggio scorso, ha richiamato la nostra attenzione ma soprattutto il nostro dovere con queste parole:

(...) *"Cari amici, rispondete generosamente alla chiamata della santità, secondo le forme più consone alla vostra condizione laicale! Continuate a lasciarvi ispirare dalle tre grandi "consegne" che il mio venerato predecessore, il Servo di Dio Giovanni Paolo II vi ha affidato a Loreto nel 2004: contemplazione, comunione e missione".*

(...)

"Illuminati e sorretti dall'azione dello Spirito Santo e costantemente radicati

nel cammino della Chiesa siete provocati a ricercare con coraggio sintesi sempre nuove fra l'annuncio della salvezza di Cristo all'uomo del nostro tempo e la promozione del bene integrale della persona e dell'intera famiglia umana".

(...)

"L'amata nazione italiana ha sempre potuto contare su uomini e donne formati dalla vostra Associazione, disposti a servire disinteressatamente la causa del bene comune, per l'edificazione di un giusto ordine della società e dello Stato. Sappiate dunque vivere sempre all'altezza del vostro Battesimo.
Che vi ha immerso nella morte e risurrezione di Gesù, per la salvezza di ogni uomo che incontrate e di un mondo assetato di pace e verità.
Siate Cittadini degni del Vangelo e ministri della sapienza cristiana per un mondo più umano".

(...)

"In una Chiesa missionaria, voi che la amate e la servite, sappiate essere annunciatori instancabili ed educatori preparati e generosi; in una Chiesa chiamata a prove anche molto esigenti di fedeltà e tentata di adattamento, siate testimoni coraggiosi e profeti di radicalità evangelica; in una chiesa che quotidianamente si confronta con la mentalità relativistica, edonistica e consumistica, sappiate allargare gli spazi della razionalità nel segno di una fede amica dell'intelligenza, sia nell'ambito di una cultura popolare e diffusa, sia in quello di una ricerca più elaborata e riflessa; in una Chiesa che chiama all'eroismo della santità, rispondete senza timore, sempre confidando nella misericordia di Dio".

Il Papa poi ha così concluso:

"Cari amici dell'Azione Cattolica Italiana avete intrapreso un anno straordinario, che potremmo qualificare della santità, nel quale vi impegnate a tradurre nella vita concreta gli insegnamenti del Vangelo: Vi incoraggio in questo proposito.
Intensificate la preghiera, rimodulate la vostra condotta sugli eterni valori del Vangelo, lasciandovi guidare dalla Vergine Maria, Madre della Chiesa.
Il Papa vi accompagna con un costante ricordo al Signore, mentre di cuore imparte la Benedizione Apostolica a voi qui presenti e all'intera Associazione".

Non ci rimane altro che dire: *"Grazie Santo Padre".*

Paolina Geroldi Cervati
Presidente dell'AC di Verolanuova

Due immagini storiche del pellegrinaggio a Roma in occasione dell'80° anniversario dell'Azione Cattolica, nel 1948.

Pellegrinaggio a Lourdes

dal 12 al 17 maggio 2008

Si parte alle cinque del mattino in cinquanta, di cui una quindicina provenienti da Cazzago San Martino, paese di origine del nostro Parroco, accompagnati da don Luigi e don Carlo.
La prima tappa sarà Narbonne, passando per Nizza, Arles, Nimes e Montpellier.
Lungo il tragitto siamo accompagnati da pendii ricoperti da ginestre in fiore, poi, per chilometri, si susseguono immense distese di vigneti, con viti basse, ad alberello, senza fili né sostegni.
Dopo il pernottamento ci rechiamo a Carcassonne per visitare la **"Cité"** detta *"la Meraviglia del Mezzogiorno".* Una piccola città gallo-romana, che conserva ancora parte delle mura costruite dai romani, più una seconda cinta con porte sovrastate da torri con caratteristico tetto a punta, costruita all'inizio del XIII secolo, che resero la cittadella inespugnabile.
Il secondo giorno, verso sera, giungiamo a Lourdes. La sera stessa pertecipia-

mo alla processione con la fiaccolata.
È uno spettacolo emozionante; un fiume di persone che si muovono rispondendo al Santo Rosario recitato in tutte le lingue del mondo, alcune delle quali conferiscono una melodia dolcissima al saluto a Maria.
La mattina successiva ci rechiamo in gruppo alla **"Grotta",** portando un grande cero (25 XC) che rappresenta le intenzioni di tutta la nostra Comunità.
Partecipiamo poi alla celebrazione della Santa Messa Internazionale, presieduta dal cardinale di Venezia Mons. Angelo Scola, con la presenza di centinaia di sacerdoti e tanti vescovi. La funzione si svolge nella Basilica S. Pio X. Si tratta di una costruzione imponente, un'opera d'arte moderna, tutta sotterranea, realizzata in cemento precompresso, di forma ovale, con il soffitto composto da un intreccio di travi che dà l'impressione di una nave capovolta.
Il pavimento è leggermente in pendenza, come le tribune di uno stadio, per permettere ai fedeli sulle carrozzelle di vedere i celebranti. Sono pure disposti diversi mega-video che trasmettono quanto avviene presso l'altare. La Basilica, lunga 201 metri e larga 81, una delle più capienti del mondo, può contenere circa 25.000 persone, unico ornamento sono i pannelli appesi tutto intorno con l'effigie di Santi recenti.
Vi si accede attraverso sei grandi entrate che permettono facilmente il flusso ed il deflusso dei pellegrini, sia sani che in carrozzella.
Altre chiese importanti di Lourdes sono:

- **La Cripta** che si trova sotto la Basilica dell'Immacolata Concezione. È stata la prima chiesa costruita sul territorio di Massabielle.
  Fu consacrata nel 1866 alla presenza di Bernardette.
- **La Basilica dell'Immacolata Concezione,** terminata nel 1871, con vetrate colorate in cui sono descritte scene riguardanti l'Immacolata Concezione, dall'inizio dell'umanità fino alla definizione del Dogma da parte del Papa Pio IX dell' 8 dicembre 1854.
  Questa costruzione è stata la risposta concreta al desiderio della Madonna **"Voglio che qui si costruisca un Santuario".**
- **La Basilica del Rosario** la cui caratteristica risiede nei quindici misteri del Rosario, rappresentati da splendidi mosaici, racchiusi in altrettante cappelle.
- **La chiesa di Santa Bernardetta,** una costruzione moderna inaugurata nel 1988, che si trova sulla sponda destra del fiume Gave.

Nel pomeriggio ci disponiamo per la Via Crucis. Le Stazioni sono poste lungo una stradina che si inerpica su di un colle a fianco della Basilica dell'Immacolata e che discende verso la Grotta. Ogni stazione è raffigurata da gruppi di statue in ghisa, dell'altezza di due metri, molto belle ed espressive, opera dello scultore Raffì di Parigi, inaugurate nel 1912.
Alcune delle opere sono dono di pellegrinaggi stranieri e la 14ª stazione, che rappresenta Gesù deposto nel sepolcro, è dono del Comitato Italiano dei pellegrinaggi a Lourdes e in Terra Santa.
Nel pomeriggio di giovedì 15 partecipiamo al cammino del Giubileo, che tocca i punti più importanti della vita di santa Bernardetta:

- la sua casa natale (il mulino di Boly);
- il fonte dove fu battezzata il 9 gennaio 1844, a due giorni di vita;
- il "cachot" dove visse con la famiglia dopo che il padre aveva perso il mulino. (Una stanza angusta ed umida);
- la cappella dove ricevette la Prima Comunione il 3 giugno 1858, per raggiungere poi la Grotta dove abbiamo recitato il S. Rosario.

Abbiamo avuto anche spazio per le pratiche di pietà personali: il bagno nelle vasche, la confessione, la preghiera presso la Grotta.
Il momento più bello era il mattino pre-

sto, nel silenzio, presso la Grotta, illuminata da tante candele, dov'era più facile comunicare con la Madonna e chiedere la grazia più importante per noi cristiani: **cogliere il Suo messaggio e farne tesoro.**

In questo ci aiutano le due frasi pronunciate da Bernardetta alla fine della sua vita, che sono una sintesi di spiritualità e di santità: *"sono più contenta io sul mio letto di dolore che una regina sul suo trono".*

"Obbedire è amare! Soffrire in silenzio per Cristo è una gioia! Amare sinceramente è donare tutto! Soprattutto la sofferenza".

Ripartiamo venerdì mattina, con tappa ad Avignone, città che mantiene ancora le sue mura medioevali che si snodano per 3400 metri,situata sulla sponda orientale del Rodano.

Nel periodo 1309-1377 fu sede papale per sette papi, tutti francesi, finché le insistenze infuocate di Caterina da Siena persuasero Papa Gregorio XI a rientrare definitivamente a Roma.

Sabato 17 raggiungiamo la nostra bella Italia. Ci fermiamo ad Arenzano per visitare il Santuario di Gesù Bambino di Praga, ed in serata approdiamo al nostro paese. È stato un viaggio piuttosto faticoso, ma questo gli conferisce meglio il carattere di "Pellegrinaggio".

Suggestive sono state anche le S. Messe celebrate lungo il tragitto di andata e ritorno, all'aperto, tra i faggi ed i pioppi, con uno spuntone di roccia o un tavolo di legno per altare, molto sentite e partecipate, proprio da pellegrini.

Un ringraziamento vivissimo ai nostri sacerdoti Don Luigi e Don Carlo, agli autisti Mario e Renato, ai compagni di viaggio di Cazzago che abbiamo invitato a venirci a trovare ed alla "animatrice per caso", Carla.

A. e P. Sala

Messaggio per sentirsi bene

L'esperienza del pellegrinaggio a Lourdes è stata forte.
Se apri il tuo cuore e liberi la mente si capisce chiaro che gli ammalati non sono quelli che numerosi aprivano le funzioni in carrozzella, ma noi che siamo pieni di egoismo, affamati di potere, sempre alla ricerca di avere sempre di più, tutto questo ci costa fatica, spreco di energie e poi?
Spesso abbiamo una veduta della gioia sbagliata, l'abbiamo capito proprio davanti alle grotte vedendo tanti giovani in carrozzina: erano sorridenti e emozionati, la vera forza è la preghiera non costa niente, ma ti dà tanto.
Il denaro è causa di discordia, di infelicità, è questa la vera malattia se il fisico non regge la fede se tutto ti sembra così bello e ti fa sentire così sazio da non sentire il bisogno di ricorrere a cose materiali che non sono indispensabili per sopravvivere.
Abbiamo scoperto e sperimentato che la fede e la preghiera riescono a farci sorridere anche davanti ai problemi.
Siamo consapevoli che non è facile e sappiamo che è un cammino tante volte faticoso, ma vale la pena continuare e non arrenderci al primo ostacolo.
Tanti genitori accompagnavano i propri figli ammalati non chiedevano il miracolo della guarigione, ma ringraziavano per il dono della fede data a loro gratuitamente e con questo loro vivevano il loro problema , le loro difficoltà, le loro debolezze quotidiane con serenità.
Convinciamoci che la fede dà tanta gioia, pace e fa vivere nell'umiltà.
Quando siamo partiti non pensavamo di tornare così soddisfatti e ricchi,

tanto che siamo decisi a continuare il cammino di fede; sappiamo che non siamo soli: la Madonna e Gesù non ci abbandonano, anche se noi spesso li dimentichiamo per seguire cose che ci soddisfano al momento ma che lasciano vuoti interiormente, mentre la preghiera, alimento per l'anima, ci aiuta sempre.
Verolesi noi non vi abbiamo dimenticato: non siamo andati solo per noi, vi abbiamo ricordato tutti e il messaggio che vi portiamo è di perdonare, di ascoltare chi ha bisogno, di pregare senza stancarvi, di credere che solo **Lui** può farci sentire bene, solo così tutto è più facile da sopportare; regalate un sorriso, piccoli segni che non costano niente, ma possono essere un inizio di una vita più concreta e meno insoddisfatta e al primo ostacolo non fermiamoci, non demoralizziamoci continuiamo a pregare.
Sappiamo che è difficile, ma perché non provare? vi invitiamo a farlo.

Iniziazione cristiana

Pubblichiamo alcune immagini della bella giornata che abbiamo trascorso alle Vincellate a conclusione del Primo Anno della Nuova Iniziazione Cristiana. Ci vorrebbe uno spazio grandissimo per raccontare questa bella esperienza di comunità con preghiera, giochi, divertimento e tanta allegria, ma speriamo che queste immagini ne diano, almeno un po', l'idea.

Un'idea meravigliosa

Sono già partiti i preparativi per "assemblare" la consueta festa delle Diaconie, che si terrà presso il campo sportivo nei giorni **27, 28 e 29 giugno.** Dai primi incontri tra gli animatori è emersa la volontà di rendere ben visibile la matrice che anima questa festa.
L'idea meravigliosa è di creare, all'interno della festa, che manterrà le modalità degli anni passati, quindi con cucina, musica ed altro, momenti di preghiera all'inizio e alla fine di ogni serata.
Si può pensare che né il luogo né l'occasione siano le più idonee per una pastorale di comunità, ma se viviamo ogni momento con la giusta attenzione, secondo noi può essere una testimonianza di chiesa che esce dalle sue solite e rassicuranti mura e viene fra il suo popolo a far festa non dimenticando di portare con se tutti i suoi valori essenziali.
Un luogo comune è di identificare le Diaconie nelle persone che danno la loro disponibilità nelle sue varie attività, ma non è così.
Le otto Diaconie non sono un altro gruppo o movimento parrocchiale, ma sono le braccia della Parrocchia.
Non hanno un cammino specifico, ma seguono le scelte della Parrocchia, i Centri d'Ascolto non sono "delle Diaconie", ma è la concretizzazione della scelta pastorale della Parrocchia.
Le Diaconie siamo tutti noi, la comunità con i suoi gruppi e cammini spirituali e con i "lontani", tutti insieme per formare un'unita chiesa in Cristo.
Vi invitiamo tutti al campo, con l'impegno (certamente non facile) da parte nostra, di riuscire a farvi respirare un'aria piena di profumi di comunità e di servizio oltre all'odore (questo facile da far percepire) delle solite salamine e di altre leccornie.
Arrivederci al 27, 28 e 29 giugno.

P.S.: Il programma completo delle serate è ancora in fase di preparazione; attraverso locandine e la nostra preziosa RBV lo porteremo a vostra conoscenza appena possibile.

Concerto per le Diaconie

A tutte le famiglie della Diaconia di S. Rocco

All'interno della nostra Parrocchia esistono otto Diaconie, composte da volontari, che svolgono importanti mansioni. Tutti i collaboratori di queste Diaconie si incontrano il primo lunedì di ogni mese presso le Reverende Suore, per discutere ed organizzare i vari e numerosi eventi, tra i quali: preparare le Via Crucis nei quartieri durante la Quaresima e le celebrazioni del Santo Rosario presso alcune famiglie Verolesi durante il mese di maggio, consegnare nelle case di tutti i concittadini gli auguri per le Sante Feste, allestire la capanna per la Natività durante l'Avvento, ed innumerevoli e svariate iniziative di ogni genere.

Ogni anno una di queste Diaconie ha il compito di ospitare un concerto realizzato dal Corpo Bandistico Stella Polare di Verolanuova e quest'anno l'onore spetta alla nostra Diaconia,

il concerto si svolgerà sabato 21 giugno alle ore 21.00 presso il parco giochi di via Petrarca.

Cogliamo l'occasione per invitare tutti coloro che lo desiderano a partecipare attivamente alla preparazione del concerto oppure a offrire torte, bibite o offerte in denaro per l'allestimento di un rinfresco da mettere a disposizione al termine dell'esibizione del Corpo Bandistico Stella Polare e dei partecipanti (l'eventuale denaro avanzato sarà devoluto proprio al Corpo Bandistico di Verolanuova). Sarebbe per noi importante ricevere il Vostro aiuto, sia per questo singolo ed importante avvenimento che per tutte le iniziative che vengono svolte durante tutto l'anno.

Coloro che desiderano aiutarci possono comunicarlo ai responsabili entro il 14 giugno.

Per ulteriori informazioni potete rivolgervi a: • **Barbieri Maria** tel. 0309360079 • **Ronchi Nunzia** tel. 0309362153 • **Pari Angela** tel. 030931061 • **Forcella Laura** tel. 0309360344 • **Bodini Angelo** tel. 030932435

Siamo certi che molti di voi accetteranno il nostro invito e ringraziandovi in anticipo, vi salutiamo cordialmente.

I collaboratori
della Diaconia San Rocco

Il Concerto per le Diaconie del 2007 (foto di Ettore de Angeli).

Le Sante Cresime

fotografie di Carlo Zorza

Camminare insieme verso Cristo

Arrivare alla fine del mese di maggio è sempre una corsa! ...Esami, lavoro, prime Comunioni, Cresime, processioni, Ritiri Spirituali, festa delle spose, chiusure di certe attività prima delle vacanze estive, verifiche, compiti, maturità che non tarderà ad arrivare, università... Per dirla in una parola: siamo stanchi e stressati!!!

Allora lascio anche alla vostra meditazione questo brano del Piccolo Principe che mi hanno spedito in una mail, che mi ha fatto ricordare i tempi dello scorso camposcuola... Chissà che non aiuti a relativizzare certe nostre urgenze!

"Buongiorno!" disse il piccolo Principe. *"Buongiorno!"* disse il mercante.

Era un mercante di pillole perfezionate che calmavano la sete. Se ne inghiottiva una alla settimana e non si sentiva più il bisogno di bere.

"Perché vendi questa roba?" disse il piccolo Principe.

"È una grossa economia di tempo" disse il mercante. *"Gli esperti hanno fatto dei calcoli. Si risparmiano 53 minuti alla settimana".*

"E che cosa se ne fa di questi 53 minuti?"

"Se ne fa quello che si vuole..."

"Io -disse il Piccolo Principe- *se avessi 53 minuti da spendere, camminerei pian piano verso una fontana...".* (Saint-Exupéry).

Di quale "fontana" si tratta?.... Di Cristo Gesù che è l'unico che disseta l'uomo, qualsiasi uomo nelle sue tante attività: *"Nell'ultimo giorno, il grande giorno della festa, Gesù levatosi in piedi esclamò ad alta voce: 'Chi ha sete venga a me e beva chi crede in me; come dice la Scrittura: fiumi di acqua viva sgorgheranno dal suo seno'. Questo egli disse riferendosi allo Spirito che avrebbero ricevuto i credenti in lui: infatti non c'era ancora lo Spirito, perché Gesù non era stato ancora glorificato"* (Giovanni 7, 37-39).

Buona estate!

Don Valentino

Campiscuola 2008

L'oratorio estivo si realizza sullo stile dell'animazione e vuole essere una proposta che aiuta i ragazzi a crescere, facendo attenzione alle loro capacità e facendo in modo che si sentano protagonisti. Il campo-scuola, come il Grest nel nostro paese, è ogni volta un'occasione speciale perché è tutta la comunità *coinvolta* nell'educazione dei più piccoli.
Sole, **amici**, giochi in allegria, **riflessioni e preghiera**, **camminate** nel pieno della **natura**, avventure ogni giorno, gialli da scoprire, **valori** da imparare perché magari li si è dimenticati, **servizio** comunitario in cucina, nella pulizia bagni e nelle stanze, **sacrificio** nello stare lontano da casa... Apprezzare la **bellezza di ogni istante**, imparando già da coloro che abbiamo accanto. Ho tentato di riassumere l'esperienza estiva che il nostro Oratorio porta gioiosamente avanti, per invitarvi più che mai a farne parte!

1° turno: **Vermiglio**
dal 19 al 27 giugno

2° turno: **Vermiglio**
dal 27 giugno al 10 luglio
3° turno: **Campolaro**
dal 20 luglio al 2 agosto

RadioBasilica si collegerà coi Campiscuola domenica 22 giugno e domenica 6 luglio alle ore 12.00.
Ciao ragazzi. Io e gli animatori vi aspettiamo.

Don Valentino

Scuola R.U.M.

Care bambine,
anche quest'anno potrete divertirvi alla **Scuola R.U.M.** **dal 30 giugno all'11 luglio.**

Staremo insieme, impareremo l'arte del cucito, giocheremo e dedicheremo del tempo anche a Gesù con la preghiera.
Tutto questo in compagnia di animatrici, Suore e nonne che allieteranno le nostre giornate.

Preparate ago e filo ma soprattutto tanto entusiasmo!!!

Vi aspettiamo numerose!

Le Suore e le animatrici

Occhio al Grest

"Apritisesamo"

Alla scoperta del tesoro

Il tema del Grest vuole essere in continuità con il titolo dello scorso anno.
Ci mette a disposizione il mondo della fantasia, dell'avventura, del cercare insieme ciò che più conta: riconoscere che tutto ciò che facciamo è guidato dalla mano del Signore.
Farà da sfondo la storia di Alì Babà con i suoi 40 ladroni che hanno accumulato una fortuna con le loro ruberie ma che quando Alì riesce ad entrare nella grotta e trova il tesoro... "passati i primi istanti di stupore e di sbigottimento, si disse: *"nulla accade che il Signore non voglia! Se tu, o Alì Babà, povero legnaiolo, sei riuscito a entrare in questo luogo e a mettere le mani su tante ricchezze, è evidente che questa è la volontà di Colui che dà e prende. Non v'è dubbio su quale sia la volontà del Signore: Egli certamente desidera che quest'oro, frutto di tante ruberie e rapine, sia usato a fin di bene, affinchè tu ne faccia elemosine e viva con la tua famiglia al riparo dal bisogno e dalle ristrettezze".*

Una parola *Apritisesamo* consente di aprire le porte. La storia è uno strumento per poter parlare di un tema decisivo per noi cristiani, particolarmente **nell'anno Paolino** iniziato a giugno: *la Parola di Dio è ciò che apre* le porte del cuore per disporsi ad incontrare l'altro; apre le porte delle case, perché la gente trovi la voglia di fare comunità (e forse anche le porte delle città che si aprano al mondo). Al di là della porta, nel cuore delle persone, nelle case, nelle famiglie c'è un tesoro che può mettersi in circolo attraverso la parola (la comunicazione - la relazione) e generare comunità...

Dal 20 agosto al 7 settembre. Iscrizioni da metà giugno presso le Suore.

25 aprile: pellegrini in bicicletta

L'oratorio organizza una bicicletta con meta la Comella. Dopo la S. Messa, un po' titubanti per il tempo, pronti... via... si parte.
Venti chilometri non sono tanti, ma per chi non è abituato (e pensando al ritorno) possono essere una bella penitenza. Ma eccoci finalmente all'agognata meta.
Che meraviglia, che colpo d'occhio, vedere quel serpentone diviso in due gruppi che si avvicina alla chiesetta. Renato mi dice: *"siamo in 186",* sono felice e sorpreso.
Si posano le biciclette (rivelate strumento di tortura) prendiamo possesso del verde sotto gli alberi e subito l'organizzazione arriva con un camion pieno di tavoli e sedie che velocemente vengono scaricate.
L'ora è quella giusta, le campane rintoccano le 12.00 (lo stomaco aveva già suonato) e dagli zaini che sembrano la borsetta di Mery Poppins escono cose inimmaginabili, di tutto, di più. Noto la sagoma del don, che ha fatto il viaggio senza bagaglio a mano, avrà in mente il digiuno per purificarsi dai peccati e rendere più autentico il pellegrinaggio?

I dubbi vengono subito sgombrati. Con fare gentile e da buon comunicatore si aggira di tavolo in tavolo, portando "benedizioni" e prelevando da questo due forchettate di riso freddo, dall'altro tre fette di salame e poi un salto dal vicino per un sorso di vino, per mandar giù il boccone e così via, fino ad aver portato il suo "saluto" a tutti ed essendo arrivato al caffè e relativo "rimorchio".
La pancia bella piena, dà a qualcuno la felice idea: "*Partitona! Genitori contro*

figli!" in campo "decinaia e decinaia" di calciatori, dal futuro non certo miliardario, per gli esclusi (non c'era più un metro quadro libero nel campo) tiro alla fune e altri giochi. Stravolti, sudati e con l'angoscia del viaggio di ritorno, si sparge la voce: *"Messa! Messa! Prepariamoci!"*. L'idea è buona ma forse il momento non è dei migliori.
Brontolando ci avviciniamo al portone ma con lo sguardo alcuni cercano una scusa facendo notare che forse qualcuno dovrebbe raccogliere tavoli e sedie, ma l'idea non attacca.

La chiesetta è stracolma ed è veramente bello vedere genitori e figli l'uno vicino all'altro nel gesto più bello di rendere grazie al nostro Signore.
Conclusa la S. Messa, tutti in posa per la consueta foto di gruppo; ma!!!
Di Verola siamo solo noi? (vedi foto) gli altri sono tutti di Alfianello (piccolo comune della Bassa, non Milano).

Bè, a noi è piaciuto e saremo pronti a ripartire, però... (singhiozzi di rammarico) se pensiamo al nostro oratorio e ai giovani che l'hanno organizzato...

Festa della Famiglia

Sabato 31 maggio

Una bella "foto di famiglia" dei bravissimi protagonisti della deliziosa serata, posticipata al 31 maggio a causa del maltempo.

La poesia di Rosetta

Solitamente ci lasciamo, a giugno, per un breve periodo di sosta del nostro "Angelo di Verola", con una poesia d'amore, perché rechi dolcezza e quiete nella calura. Anche quest'anno, dunque, a voi buone vacanze, al mare, ai monti, al lago o a casa, in meritato riposo, con un pensiero d'amore che possa teneramente accompagnarvi e del quale possiate cogliere l'intima essenza e il calore umano.

Pensiero

Prendilo come fosse un fiore
questo pensiero.

Accompagnalo, seguilo
come fosse un'ala ferita
di gabbiano che plana
sopra i flutti del mare
in variazione.

Cogline tu il calore,
scarlatto come il fuoco
di un papavero estivo
che ride fra le spighe
di frumento maturo.

E tienilo come pietra miliare,
a segnare in eterno il cammino
del mio amore per te.

Rosetta Mor

"...Scarlatto come il fuoco di un papavero estivo
che ride fra le spighe di frumento maturo"

(R. Mor)

L'Angelo sul mondo

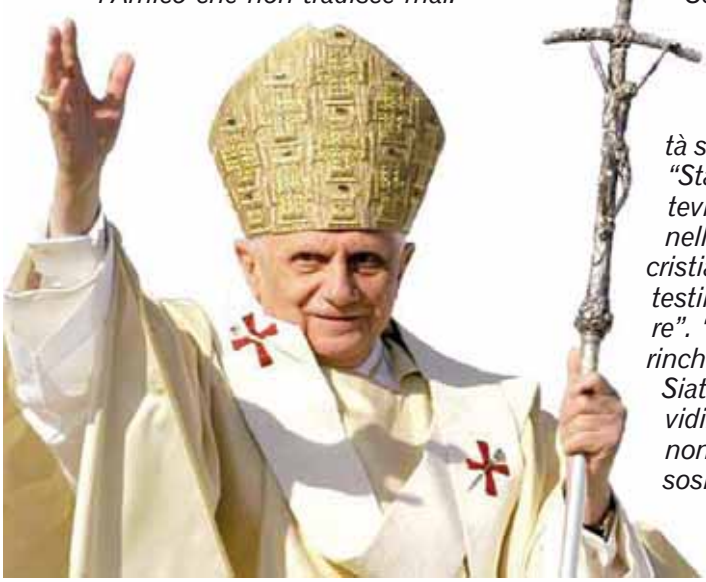
Notizie di attualità, politica e società da tutto il mondo, a cura di don Valentino. "Non verba sed facta".

Santa sede

Il Papa ai giovani: "Non seguite le mode e i falsi miti"

Parlando ad una grande folla che ha sfidato la pioggia scrosciante pur di esserci, il Papa ha detto che purtroppo ci sono giovani *"che sono vecchi dentro [...] pur non mancando di beni terreni"*, perché manca loro *"la cosa più importante, quel 'qualcosa' che veramente riempie l'anima"*. Successivamente ha parlato del "grande vuoto" che attanaglia molti giovani nella paura di non riuscire a trovare un posto di lavoro, o una casa, o l'amore giusto per la propria vita, e che perciò *"vogliono arrestare il tempo per paura di un futuro nel vuoto; vogliono subito consumare tutte le bellezze della vita - e così l'olio della lampada è consumato quando la vita comincerebbe"*. Alcuni suoi passaggi: *"Lui, Lui solo, è l'Amico che non tradisce mai. Fedele fino al dono della vita in Croce"*, ha detto. *"Arrendetevi al suo amore! Come portate scritto sulle magliette preparate per questo incontro: 'scioglietevi' davanti a Gesù, perché solo Lui può sciogliere le vostre ansie e i vostri timori e colmare le vostre attese. Egli ha dato la vita per noi, ognuno di noi"*.

"E solo avendo scoperto Gesù capiscono: 'Era questo che aspettavo'. E noi quanto più siamo realmente amici di Gesù -ha aggiunto-, *tanto più possiamo aprire il cuore anche agli altri, perchè anche loro diventino veramente giovani, avendo cioè davanti a sé un grande futuro"*.



"Quanto più l'uomo si allontana da Dio, la sua Sorgente, tanto più smarrisce se stesso, la convivenza umana diventa difficile, e la società si sfalda".

"State uniti tra voi, aiutatevi a vivere e a crescere nella fede e nella vita cristiana, per poter essere testimoni arditi del Signore". *"State uniti, ma non rinchiusi.* -ha continuato- *Siate umili, ma non pavidi. Siate semplici, ma non ingenui. Siate pensosi, ma non complicati. Entrate in dialogo con tutti, ma siate voi stessi"*.

Aiutiamo i bambini down di Bucarest

Domenica 22 giugno, raccolta fondi a favore della **Associazione "Chiese dell'Est"** per la costruzione di un centro di accoglienza per bambini down a Bucarest, in Romania, sotto il patrocinio del vescovo mons. Ioan Ploscaru e don Alexandru Cobzaru, direttore della Caritas di Bucarest che ci scrive: *"Invoco la benedizione del Signore su tutti coloro che vorranno aiutarci nella costruzione di questa preziosa opera di carità".*

Internet:
http://www.chiesedellest.it

E-mail:
chiesedellest@gmail.com

Uno sguardo sul mondo

Domenica 6 luglio, raccolta fondi in aiuto alle missioni cristiane per i ciechi nel mondo. c.b.m. Aiutiamo i bambini ciechi nel mondo a poter guardare con i propri occhi.
Poter vedere il sole, la natura che li circonda, i propri genitori, il mondo intero. col riacquistare la vista è subito possibile intraprendere un lavoro, una professione, rendersi indipendenti e al tempo stesso utili agli altri, a quelli che aspettano il loro turno.

Internet:
www.cbmitalia.org

Il gruppo Conoscerci

Specializzati nell'andare tra le genti.
Spiazzati quando le genti sono qui

A chi tocca parlare del Vangelo al Terzo Mondo sbarcato in casa nostra?

Si è concluso il 15 febbraio a Pacognano (Napoli) il 4° Forum degli istituti missionari (esclusivamente "ad gentes", per distinguersi dai non pochi Istituti religiosi aventi anche missioni, tipo i Gesuiti, Francescani, Cappuccini, Salesiani eccetera, per citarne solo alcuni) presenti in Italia. Ne fanno parte gli istituti missionari (rami maschili e femminili) fondati in Italia, (Pime, Saveriani, Comboniani e Consolata) ed altri come i Missionari d'Africa, Verbiti, Sma e così via. Sedici in tutto, al momento. Poco più di un centinaio di missionari e missionarie (tra cui alcuni laici) provenienti dal mondo dell'informazione, formazione dei propri candidati e animazione missionaria si sono lasciati mettere di fronte e interrogare da una "missione che vive un'epoca di cambiamenti", a cominciare dalla presenza delle "gentes" tra noi, in Italia, in Europa. Ci siamo chiesti qual è l'oggi di Dio in Europa che siamo chiamati a poter discernere e a cui rispondere. Non tanto per arrivare necessariamente, o come unica risposta, all'assunzione di alcuni impegni diretti di prima evangelizzazione in Italia, allargando così il campo di missione tradizionale fino ad includervi

ora 'Europa e le sue nazioni. Su questo, per inciso, ci sono varie opinioni tra gli stessi Istituti, con una accesa discussione tuttora in atto sul fatto che possa essere anche nostro compito e non solo delle chiese locali, che non sia un tradire l'ispirazione originale dei vari fondatori e via dicendo.
Accettare tutti, però, di mettere almeno in discussione come e dove siamo presenti quando siamo in Italia, come ci mettiamo in relazione con le nuove povertà emergenti, le emarginazioni e gli emarginati, le vecchie e nuove frontiere che sono sempre stati gli interlocutori privilegiati dell'azione missionaria classica. E chiederci ancora come farlo in collaborazione con la Chiesa italiana a cui torniamo e a cui apparteniamo, quando rientriamo periodicamente per varie ragioni o servizi.
Ben coscienti che l'oggi dell'Italia, dell'Europa che ci interroga, ha connotazioni a volte molto diverse dall'oggi che i nostri Fondatori e Fondatrici - vissuti nel XIX secolo - avevano davanti quando, a loro volta e in modo originale e carismatico, avevano dato la loro risposta alla chiamata della missione definita ad gentes e *ad extra.*
Due i cambiamenti più evidenti da allora. Primo, le "gentes" erano facilmente identificabili con criteri e contorni geografici abbastanza precisi. Si partiva per varcare i mari, per l'Africa e altri continenti. Per andare ad annunciare il Vangelo ad un mondo "pagano" e piantarvi la chiesa. Una eventuale missione in Europa non era presa in considerazione come possibile oggetto di attenzione e impegno. Si andava *ad extra,* oltre i confini conosciuti della fede, punto e basta. Identità chiare e precise.
Secondo, non c'erano diocesi o chiese locali, allora, a cui si era inviati. La missione, il mandato missionario veniva da Roma, dalla Santa Sede, (mandati dalla Chiesa Universale, si diceva allora) e si dipendeva direttamente da *Propaganda Fide,* che spesso affidava interi territori da evangelizzare ad un Istituto missionario *(jus commisionis,* la parola tecnica). Oggi si sottolinea che la missione ad gentes appartiene alla Chiesa locale, è questa che "manda", "invia". Non solo, ma dovunque andiamo troviamo ormai una chiesa locale che ci accoglie (la quale, a sua volta, è o dovrebbe essere la responsabile prima dell'azione missionaria). Sparito lo *jus commissionis,* con il numero delle diocesi dipendenti da Propaganda Fide destinato a ridursi, di conseguenza. I contorni o confini geografici (gli *ad extra* per intenderci) sono saltati, le gentes poi le ritrovi ovunque. È soprattutto qui che ci ritroviamo spiazzati e tuttora divisi. Come vivere la nostra missione ad gentes in questo nuovo panorama, quando siamo in patria? Come rispondere ad una animazione missionaria in cui non ci viene più chiesto solo di raccontare la missione, ma anche di mostrarla? Con la testimonianza di uno stile di vita consono, per cominciare. E coltivando alcuni atteggiamenti e attenzioni di fondo. Non possiamo semplicemente continuare a raccontare la nostra fedeltà ai più poveri e abbandonati "là", e ignorare quelli che vivono "qua", alcuni osservano con forza. Possiamo sentirci esentati da un'attenzione e condivisione con queste realtà qui con la classica ragione finora data che *"questo è compito della chiesa locale",* noi siamo qui solo per le ragioni che già esponevo sopra, e poi ripartire? Se la risposta restasse semplicemente questa, i soliti insoddisfatti affermano che finiremmo così per vivere una doppia personalità, in cui la nostra scelta di fondo dei più poveri e abbandonati si fonda sulla geografia e non su una scelta globale, totalizzante. Finiremmo, insomma, per vivere con una carta di identità qui - su cui, come professione, è scritto "religioso" - e un passaporto là, dove come professione, c'è scritto "missionario".
Ma il dibattito non finisce qui....

Padre Albero Pelucchi

voi che **ne pensate?**

di Luigi Andrea Pinelli

Estate che vuoi, vacanza che fai. Il possibile e l'impossibile tra moda e tendenze!

Stenta a partire questo tempo estivo, ma quando uscirà il solleone, il caldo sarà potentissimo e così si sentirà dire un po' ovunque: *"Non esiste più la mezza stagione", "Siamo passati da un freddo inconsueto per la fine di maggio ad un caldo torrido troppo forte per l'inizio di giugno"* ...e simili. Un peccato anche per il turismo e tutta l'offerta estetica che viene in questo momento bloccata visto che il non si può ancora lanciarsi sulle spiagge (neppure quelle locali, come il lago ed il fiume, le piscine comunali o il giardino o l'orto di casa). Così appare inutile il tanto impegno dedicato alle diete, ad assumere integratori che inibiscono i grassi, ad applicare creme snellenti e simili prodotti per poter affrontare la tanto temuta "prova costume".

Forse sarebbe il caso di mantenere uno stile di vita e quindi anche alimentare salubre per tutto l'anno senza avere continui alti e bassi (leggasi larghi e stretti). Ma la frenesia degli eventi e l'abbandono al conformismo ci costringono spesso ad adeguarci ed in molti casi senza neppure capire ("Non lo capisco ma mi adeguo": è ormai un comportamento standard).

Aumenta anche l'offerta turistica "low cost" (=a basso costo) e "last minute" (=dell'ultimo minuto) che hanno la caratteristica di essere molto convenienti ma capita anche che siano pure di bassa qualità e con vincoli notevoli per quanto riguarda date e orari di andata e ritorno, d'altronde se si risparmia, qualche sacrificio bisogna pure accettarlo. Pare che una delle ultime mode sia quella della visita delle capitali europee in giornata: una "tirata" di 10/14 ore che permette a chi partecipa di dire che è stato a Parigi, Londra o Bruxelles oppure in altre città, ma in così poche ore non si riesce a vedere gran che e tutto di corsa e poi al ritorno tutto questo accelerare si riscopre nei dolori alle giunture delle ossa e nell'assoluta assenza di relax dovuto allo stress di farci stare anche "quella cosa" nel poco tempo che è già stiracchiatissimo.

Il cambiamento di tendenza rispetto ai consumi ed anche ai viaggi e alle vacanze è anche una conseguenza delle ristrettezze economiche che le famiglie devono affrontare: quindi sempre più si va verso la vacanza flash in diverse mete o nei fine settimana tematici all'inseguimento delle offerte o delle opportunità proposte nelle varie combinazioni: crociere, volo + nave, nave + noleggio auto ecc.

La nuova parola d'ordine è dinamismo e sono sempre meno le famiglie che ritornano nella stessa località tutti gli anni (come negli anni dai 50 ai 70 su per giù).

Beh mi auguro che un po' di riposo e serenità in questa estate ci possa essere per tutti (forse un'utopia visto che il turismo porta spesso persone ricchissime a visitare paesi molto caratteristici e ricchi di bellezze naturali ma poveri materialmente; la qual cosa non tocca minimamente il turista di turno, né personalmente, ma ancor meno interiormente).

Il mio pensiero non è quello di far nascere crisi di coscienza, rimane uno spunto di riflessione e se quest'estate possiamo, io penso sarebbe bello vivere "lentamente" per assaporare ogni attimo e dare a tutto ciò che ci accade o che decidiamo di fare la giusta collocazione.

...e voi, ehi dico a voi: che ne pensate?

Buona e serena estate!

Una breve poesia dedicata a tutti voi...
Giorni felici, mattine assolate, segnano il tempo giocondo d'estate
Ma se nell'infanzia ci sembran beate, or sembrano invero un po' complicate le nostre giornate.
Allora cerchiamo, le menti spiegate, di vivere ancora ore spensierate, così senza fretta recuperate
avremo ancora non troppo assolate serene e gioconde rimembranze d'estate!!!

Uno splendido roseto

Lago di Garda? Trentino Alto Adige? No. Verolanuova, via Fermi.
Un piccolo angolo di paradiso nello splendido roseto di una nostra affezionata lettrice.

Canzoni sotto l'Angelo ...il Festival a casa tua!

Ci sono appuntamenti che rappresentano un'autentica garanzia.
Nel fitto panorama delle feste estive non può mancare un festival in piena regola... Anzi... il festival! Ebbene, per Verolanuova, **Canzoni sotto l'Angelo** rappresenta un'assoluta assicurazione di qualità. Da anni ormai la manifestazione si conferma una roccaforte di entusiasmo ed emozioni coinvolgenti, grazie all'attenzione ad ogni particolare prestata dagli organizzatori, ed alle indiscutibili grandi qualità dei cantanti in gara. Con la presentazione del solito mattatore trascinante Roberto Bocchio ("Lupo solitario" per gli affezionati ascoltatori di RBV che da anni ammirano le sue bellissime trasmissioni), e la presenza di graditi ospiti, l'appuntamento si palesa come da non perdere anche quest'anno. È lo stesso Bocchio a parlarci in toni entusiastici di conferme e novità di questa nuova edizione:
"Siamo orgogliosi di poter presentare anche quest'anno, con la dovuta energia, questa bella festa della musica, siamo certi che anche quest'anno il pubblico potrà gradire lo spettacolo, com'è stato ogni estate del resto. Verolanuova da questo punto di vista ha risposto alla grande e ciò ci ha spinto ogni anno a rinnovarci cercando sempre di divertire e appassionare".

L'attesa è già rimarchevole, del resto si tratta di un vero e proprio appuntamento "storico" per il paese...

"Si, ormai siamo giunti alla settima edizione, con "Canzoni sotto l'Angelo" che ha continuato la tradizione dei festival musicali verolesi, segno chiaro del fatto che il nostro paese sappia apprezzare le sensazioni meravigliose che la musica sa fornire".

Quest'anno sarà un festival con un'anima ancora più "verolese"...

"Proprio così e questo ci fa enormemente piacere. Saranno molti più del passato i cantanti "verolesi", la presenza locale, in passato, ha pagato il fatto che si pensasse che la manifestazione fosse riservata ai soli cantanti solisti. In realtà non è affatto così! Verolanuova brulica di gruppi musicali giovanili, e vinta la convinzione che per loro non vi fosse spazio nel nostro festival, diversi si sono iscritti quest'anno e sarà un piacere applaudirli ed ascoltarli pensando che sono musicalmente nati proprio qui. Giocheranno in casa. Vedremo se sfrutteranno il fattore casalingo in una competizione che con i

suoi 32 partecipanti (tutti bravissimi) si annuncia ancora apertissima".

Una piacevole conferma è rappresentata dalla sezione speciale istituita lo scorso anno per i cantautori...

"In effetti è stata un'idea molto apprezzata! Del resto è stata legittima decisamente. È giusto che anche chi canta canzoni proprie riceva il giusto riconoscimento. Spesso sono canzoni di minor impatto immediato, ma che se ascoltate con attenzione contengono spunti per riflessioni decisamente importanti".

Non mancheranno lo spazio ristoro con alcune gradite novità culinarie quest'anno, e gli intermezzi di ballo, sport e moda. Le iscrizioni sono ancora aperte, presso la sede dell'Avis, di Rbv e dell'Informagiovani. E ora smettiamo con le parole e cominciamo con le note e le melodie... Spazio alla musica, che i cantanti comincino

a schiarire le proprie splendide voci per l'appuntamento del 4 e 5 luglio per le semifinali, ed i più fortunati per la grandissima finale del 12.
Si aprano le danze, tutti pronti a vivere l'emozione più pura, quella della musica, sempre capace di farci sognare e stupirci. Canzoni sotto l'Angelo... il festival è a casa tua!

Roberto Moscarella
www.robertomoscarella.net

Per i tuoi 76 anni, Auguri mamma Angela

Cara mamma, carissima nonna.. e bisnonna, il nostro augurio è che il Signore conservi in te la felicità per tanti anni ancora.
Mamma, quando sei con me sono il figlio più felice che c'è. Mi sento illuminare il cuore e sorrido con amore mentre mi parli, mentre mi abbracci con tanto calore, mentre mi baci sulle guance vivaci.
Se ti racconto con dolore le mie pene, tu mi consoli; se sto male sei al mio fianco, perciò ti amo tanto.
Ti vogliamo bene, mamma.

Claudia insieme ai tuoi figli

Si preparano le vacanze per tutti... e pure per Radio Basilica... anche se molto brevi

Le nostre trasmissioni consuete termineranno a fine giugno, ma qualcuno continuerà anche in luglio.

Come ogni estate non vi lasceremo soli. Continueranno i collegamenti via satellite con InBlu e con i suoi bei programmi e i collegamenti con tutte le celebrazioni dalla Basilica di san Lorenzo.

Da non mancare:

- **i collegamenti con i nostri ragazzi ai campi scuola: domenica 22 giugno e domenica 6 luglio alle ore 12.00, per uno speciale Radiogiornale dalla montagna;**
- **la diretta di "Canzoni sotto l'Angelo" il 4-5 e 12 luglio.**

Siamo particolarmente soddisfatti per come è andata questa stagione perché è stata davvero ricca di tanti momenti radiofonici importanti. Tanti programmi nuovi e nuovi collaboratori si sono aggiunti ai già collaudati e molte sono state le uscite per documentare avvenimenti in diretta. Molte sono state le serale di musica dal vivo con gruppi in studio.

La vacanza ci servirà anche per studiare cose nuove da proporre nei nostri programmi.

A questo proposito, ci auguriamo che altri raccolgano l'invito a collaborare con noi. Fatevi avanti perché c'è posto anche per voi.

Un grazie a tutti coloro che ci hanno seguito e incoraggiato e grazie a tutti i collaboratori che hanno fatto cose davvero egregie.

Nell'augurarvi Buone Vacanze, vi diamo **appuntamento a domenica 7 settembre**, sui 91.2 mhz di Radio Basilica di Verolanuova.

Tiziano Cervati

Una delle tre classi quinte elementari che sono state nostre ospiti in diretta per il progetto "Ti lascio una canzone".

Terminata la stagione la Verolese si prepara a vivere appieno il proprio sogno.

Conquistata la serie D, ora l'attenzione è ovviamente riservata al calcio mercato, vero e proprio appuntamento cult dell'anno per tifosi sognatori.

Di certo si sa che la società non porrà in atto stravolgimenti clamorosi all'interno della rosa che ha meritatamente conquistato la promozione.

Del resto il recente passato delle formazioni bresciane impegnate nella categoria semi-professionista parla da solo: optare per dar continuità ai progetti paga decisamente.

Sicuramente arriveranno nuovi giocatori, a fronte di alcune partenze, ma il blocco resterà quello vincente dello scorso anno.

Ufficiali i primi movimenti in uscita: Cocca e Beltrami si sono accasati al Palazzolo dell'ambiziosa presidentessa Betty Piantoni.

Si tratta senza dubbio di due perdite importanti, ma di giocatori che sicuramente saranno degnamente sostituiti.

La società sta lavorando intensamente per trovare gli elementi necessari che siano in grado di sposare alla perfezione il progetto tattico del confermatissimo tecnico Maurizio Lucchetti.

Nuove appassionanti sfide attendono la squadra, i tifosi certamente seguiranno ancora con maggior trasporto le gesta dei giocatori vecchi e nuovi, confermando lo spirito animoso dei verolesi puri.

Sicure intanto le conferme del bomber Rocco Parente, del capitano Beppe Vaccari, e sopratutto del verolese doc Morris Geroldi, pronto a sfrecciare sulla corsia sinistra con le sue accelerazioni da "ritiro della patente".

Ancora una volta ci appassioneremo e ci esalteremo.

La stagione appena passata è stata meravigliosa, il ricordo delle emozioni provate è ancora vivo dentro di noi, e grazie a ciò ci esalteremo per ogni singola partita del prossimo anno.

Decisa intanto la data del raduno, il 21 luglio, con partenza immediata poi verso una località montana per il ritiro in altura.

Poi le prime amichevoli e la Coppa, prologo del campionato.

A chiudere, giusto rimarcare il successo anche delle iniziative di RBV, prima radio a raccontare le gesta di una squadra di Eccellenza in diretta ed in esclusiva.

Quest'anno abbiamo avuto anche il piacere di raccontare di un campionato vinto, meglio di così...

Buona estate, via ai sogni e non temete tifosi...

Presto tornerà la Verolese, con i suoi colori magici che ci fanno venire i brividi!

A presto e forza Verolese!!!

Roberto Moscarella
www.robertomoscarella.net

NUOVA VEROLESE CALCIO

lo sport

Volley

Doveva essere una festa e festa è stata.
Con la vittoria sul Ponte Zanano, le ragazze del Volley Verole festeggiano la promozione in 2ª divisione davanti ad un numeroso pubblico felice ed euforico.
Contro la forza del Volley Verole nulla può fare il Ponte Zanano anche se fa di tutto per mettere il bastone tra le ruote alla squadra Verolese.
Essendo uno spareggio promozione si sente la tensione in campo e sugli spalti.
Il match pare subito equilibrato,le ragazze di Verola partono contratte ed è il Ponte Zanano ad approfittarne vincendo il primo set.
Il Volley Verole sa che la posta in palio è alta ,quindi si rimbocca le maniche e dal secondo set entra in campo con la concentrazione e la determinazione giusta,riuscendo ad imporre il proprio gioco fatto di attacchi efficaci e da una difesa sempre attenta ed ordinata.
Le ragazze Verolesi si aggiudicano il secondo set e trascinate da un pubblico sempre più entusiasta vincono i restanti set.
La partita finisce 3-1 per il Volley Verole che conquista una meritatissima promozione. Tabellino Partita:
Avis Volley Verole - Ponte Zanano 3-1 (17/25 - 25/21 - 25/18 - 25/16)
Arcari Anna *(ala) 14 punti;* ***Arcari Paola*** *(palleggiatrice) 2 punti;* ***Bonzio Ilaria*** *(palleggiatrice);* ***Brunelli Barbara*** *(ala);* ***Brunelli Eleonora*** *(opposto) 5 punti;* ***Grazioli Giulia*** *(centrale) 9 punti;* ***Magri Caterina*** *(centrale) 16 punti;* ***Merlini Silvia*** *(libero);* ***Scaratti Lara*** *(ala) 5 punti;* ***Biraghini Laura*** *(centrale);* ***Lama Mariangela*** *(centrale);* ***Stella Isabella*** *(ala).*
La società: ***Penocchio Pierangelo*** *(presidente)* ***Sala Claudio*** *(allenatore);*

Mombelli Giuliano (Vice Allenatore); ***Laini Carlo*** *(refertista);* ***Roda Giuseppe*** *(addetto arbitro).*

Non è stato sicuramente facile riuscire **a conquistare** questa promozione,la squadra partiva tra le **favorite,ma poi sul campo e difficile confermarsi coi** risultati complice il buon livello delle squadre partecipanti al campionato.
La squadra ha voluto fortemente questa promozione, sfuggita l'anno precedente per solo 2 punti. Il Volley Verole, causa infortuni di vario tipo, dopo il girone di andata si trovava nelle posizione di centro classifica.
Le ragazze giocando un girone di ritorno ad alto livello, perdendo solamente una partita ,sono riuscite a raggiungere per quanto visto sul campo e per il gioco espresso i meritati Playoff.

"Devo ringraziare tutte le ragazze per il lavoro svolto, a volte molto duro, e per come mi hanno seguito,anche se per loro non è stato sempre semplice visto il mio essere sempre esigente. Oltre a loro anche la società ed i miei collaboratori che mi hanno permesso di lavorare con questo gruppo in tutta libertà e serenità".

Claudio Sala

Basket: non di solo calcio...

Come voglio far capire dal titolo, spesso realtà importanti di un paese vengono un po' oscurate dallo sport "supremo"; se poi si considera che questo è stato l'anno della promozione della nostra Verolese in serie D, capite che l'oscuramento diventa pressoché totale.

È sicuramente per questo motivo che gestire a livello economico società del genere non è mai facile perché chi investe tanto investe dove può avere un ritorno pubblicitario maggiore e questo purtroppo non è il nostro caso: il basket di Verolanuova vive dei suoi affezionati che certo non l'aiutano per un ritorno economico o d'immagine ma solo per la passione che li lega a questo sport; non sono pochi ma la risonanza che ha il calcio è indubbiamente maggiore.

Con queste poche parole vorrei dare un'idea di cosa significa pallacanestro a Verolanuova: è una realtà che esiste da sempre ma che magari pochi, a parte le persone che gravitano intorno all'ambiente, conoscono.

Le società sono addirittura 2: una, il **Gruppo Sportivo Verolese,** la società storica che attualmente si occupa di tutto il settore minibasket con 2 squadre che praticano attività sportiva senza partecipare a campionati FIP, 1 squadra esordienti e 1 squadra in 2ª Divisione mentre l'altra, l'**ASD G.S. Sas Pellico,** gestisce i campionati giovanili Under 14, Under 15, Under 19 e la prima squadra che partecipa al campionato regionale di C2 da ormai 2 anni.

I numeri di quest'anno sono stati rilevanti:
- oltre 100 atleti tesserati divisi per diverse categorie senior e giovanili

I risultati:
- C2 9ª classificata
- 2ª Divisione 5ª alla fine del girone di qualificazione e promossa in 1ª Divisione al primo anno
- U19 conclusa la fase di qualificazione al 1° posto
- U15 conclusa la fase di qualificazione al 2° posto
- U14 conclusa la fase di qualificazione al 4° posto.

Un'annata non male se si considera che in ogni girone di ogni categoria ci si confronta con squadre che hanno tradizioni, atleti e preparazione molto più forti delle nostre per cui volevo cogliere quest'occasione per ringraziare tutto lo staff tecnico, atletico e dirigenziale per l'impegno profuso quest'anno e per il tempo dedicato a questa attività sportiva fantastica.
Come si dice tra noi: i love this game.

Maurizio Tomasini
Dirigente Responsabile
ASD GS Sas Pellico

Comune di Verolanuova

ASD AVIS PEDALE VEROLESE

in collaborazione con l'Assessorato dello sport,
Associazione Sportiva Dilettantistica Acquablu e Bocciofila Verolese

Domenica 29 giugno 2008

Organizza a Verolanuova

Trofeo "Bocciofila Verolese"
Trofeo "COMUNE DI VEROLANUOVA"

Trofeo Rosa

Cat. Giovanissimi 7-12 anni Femmine

Ritrovo ore 13,00 presso il bar del bocciodromo
(piscina comunale) in viale Italia.

Partenza ore 14,30.

Percorso: viale Italia, via Tadini, via Verdi, via Stadio,
viale Italia. Per un totale di 1 Km chiuso al traffico.

Premiazioni: le prime 5 femmine per ogni batteria
e le prime 3 società.

gcavisverolanuova@libero.it - Tel.328/7438848

Dal Club degli Alcolisti in Trattamento
"La Rinascita" di Verolavecchia

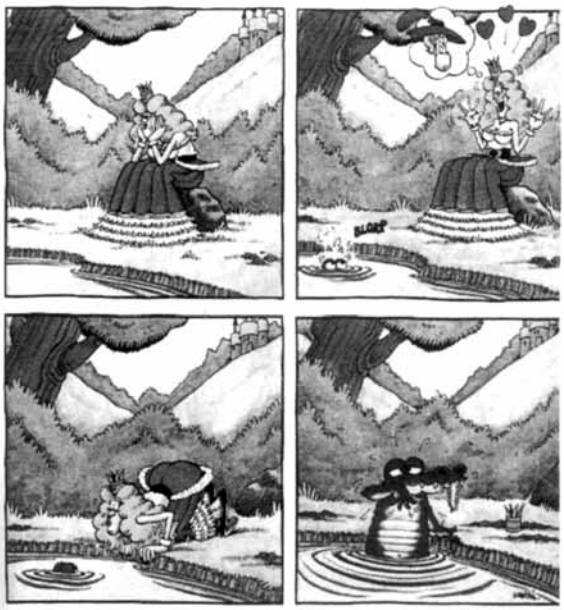
Alcool: medicina per migliorare la vita?

a cura di Mariuccia

Nelle trasmissioni televisive, spesso si sente parlare del benessere terapeutico che può avere una quantità di vino (alcol) ingerita in alcuni momenti della giornata come, per esempio, durante i pasti. Non si considera però che l'alcool è un nemico subdolo, che si appropria della volontà umana piano piano e fa sì che la dose aumenti in quantità impercettibile, ma inesorabile, portando l'individuo a quantità non più salutari, ma dannosissime. Si passa perciò dal bicchiere salutare del pasto alla dipendenza. Anche nella nostra comunità, purtroppo, i danni procurati da questo "balsamo miracoloso" li vediamo tutti i giorni. Tanti non li vediamo perché si nascondono, ma ci sono, e li scopriamo, purtroppo, quando è ormai troppo tardi per il loro recupero. Se questa bevanda è una sostanza terapeutica, perché non venderla con prescrizione medica?
Stiamoci attenti. Buone Vacanze e arrivederci a settembre.

Manicomio: il dottore mette alla prova tre dei suoi pazienti. Li porta vicino ad una piscina vuota e dice loro: adesso ragazzi uno alla volta fate un bel tuffo! Antonio uno dei tre prende a salire le scalette del trampolino arriva in cima guarda giù e poi si butta...: "Questo era veramente pazzo pensa il dottore". È la volta di Franco, sale le scalette del trampolino guarda giù una volta, una seconda, e infine si tuffa anche lui... "Pazzo anche questo" commenta il dottore. Per ultimo Pasquale... sale le scalette guarda giù dal trampolino, riguarda, riguarda ancora e alla fine decide di non buttarsi. Scende dal trampolino e si avvicina al dottore, il quale chiede: "Bravo Pasquale ma, dimmi perché non ti sei buttato?..." "Dottore, dottore mi mancava la cuffia; mica sono scemo io!"

Carabiniere telefona all'ufficio informazioni dell'aeroporto: "Quanto tempo impiega il volo Bologna-Roma?".
La centralinista: "Un attimo...".
E il carabiniere: "Grazie" e riattacca.



Infermiera!
Vada su internet ed inserisca in un motore la frase "cosa+fare+se+il+paziente+si+svegl ia"...

Indovinelli

- È più lontana la Cina o la luna?
La Cina, perché la luna si vede, la Cina invece no!!!

- Perché i carcerati giocano a calcio in dieci?
Perché manca il libero!!!

- Il futuro di tu vivi?
Tu morirai!!!

- Che differenza c'è tra la paura e il calcio? Nessuna: tutte e due sono rappresentate dalla FIFA!!!

Pierino in classe: "Signora maestra, ho buttato della carta dalla finestra".
"Va bene, Pierino, ma non lo fare più".
Poco dopo entra in classe un bambino tutto sanguinante.
La maestra: "E tu chi sei?".
"Io sono Della Carta".

Una bambina va dal gelataio e chiede: - Scusi signore lo avete il gelato al gusto di carciofo?
Il gelataio rispose: - No bambina mi dispiace.
Questa storia va avanti per una settimana allora il gelataio si decide a comprare il gelato al gusto di carciofo allora entra la bambina e...
- Scusi gelataio lo avete il gelato al gusto di carciofo?
Il gelataio rispose: - Si
La bambina: - È vero che fa schifo?..

Turni domenicali di guardia farmaceutica dell'Azienda S.L. 19

Le farmacie di turno, aperte la notte e nei festivi, si alternano ogni due giorni.

Pubblichiamo il Numero Verde da chiamare per sapere con certezza le farmacie aperte.

Ricordiamo che il numero è gratuito e si può chiamare, 24 ore su 24. →

Numero Verde 800.231061

Numeri utili di telefono:

Servizio Sanitario (soltanto nei casi di emergenza)	**118**
Ambulatori medici via Grimani	**0309362609**
Gruppo Verolese Volontari Soccorso via Gramsci, 4	**0309361662**
Alcolisti in trattamento	**0309306813 - 0309361869**
Problemi con le droghe?	**3382346954**
Gam-Anon (Familiari dei giocatori)	**3406891091**
Giocatori Anonimi	**3889257719**
Vigili del Fuoco	**030931027 - 115**
Carabinieri - Pronto intervento	**112**
Guardia Farmaceutica (Numero verde)	**800.23.10.61**
Guardia Medica dalle 20.00 alle 8.00	**030932094**

N.B.: Il servizio sanitario prefestivo, festivo e notturno si svolge dal sabato mattina alle ore 8.00 fino al lunedì alle ore 8.00 e tutte le notti dalle ore 20.00 alle ore 8.00. Per le prenotazioni di trasporto con autoambulanza del Gruppo Volontari del Soccorso telefonare: dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 17.00; inoltre dalle ore 8.00 del sabato alle 7.00 del lunedì.

Per i collaboratori de "L'Angelo di Verola"

Invitiamo i collaboratori a far pervenire i loro articoli **entro e non oltre le ore 12.00 di venerdì 23 agosto.** Quelli pervenuti oltre tale data non saranno pubblicati.
IMPORTANTE: *Per facilitare la pubblicazione degli articoli:* gli scritti siano preferibilmente dattiloscritti, **meglio se al computer**, in *carattere Times New Roman corpo 12.* Se scritti a mano: in stampatello per ragioni tecniche. Chi usa il computer è buona cosa che faccia pervenire lo scritto **anche** salvato su un dischetto **oppure** via e-mail. *Gli articoli vanno fatti pervenire:* direttamente ai sacerdoti oppure via e-mail al seguente indirizzo: **angelo@verolanuova.com**
La redazione non è tenuta a dare giustificazioni per la non avvenuta pubblicazione degli articoli pervenuti né risponde delle fotografie non ritirate dagli interessati entro quindici giorni dalla pubblicazione sul bollettino.

La Redazione

In memoria di Cesarina Dorofatti in Tosoni

di anni 65

Basilica di S. Lorenzo 22-04-2008

Come familiari della Cesira: il marito Marco, i figli: Linda e Fabio con Elisabetta, i fratelli: il sottoscritto, Onorio e Franca con rispettive famiglie, ringraziamo della folta presenza, della partecipazione al dolore di parenti, amici, conoscenti. Un grazie al Prevosto, mons. Luigi Bracchi, a mons. Luigi Corrini, ai sacerdoti concelebranti, al Seminario con il Rettore presente, a tutta la comunità.
Il dolore condiviso, nella celebrazione e in questi giorni di lutto, è un po' più leggero. Siamo venuti alla Chiesa con Cesira, per dare lode a Dio da cui dipende il nascere e il morire dell'uomo. Siamo venuti da Cristo che ha detto: *"Io sono la resurrezione e la vita"* (Gv. 1 1, 25)
Piangere è umano, ma guardare a Cristo che è la risurrezione e la vita è da credenti. Domenica sera andavamo incontro alla notte e mi tornava alla mente il passo della liturgia del giorno che stava finendo, della quinta domenica di Pasqua: *"Abbiate fede in Dio e abbiate fede in me. Nella casa del Padre vi sono molti posti. Io vado a prepararvi un posto: quando sarò andato e vi avrò preparato un posto, ritornerò e vi prenderò con me ,perché siate anche voi dove sono io..."* (Gv. 14, 11)
È con fiducia nelle parole di Gesù che speriamo, crediamo che Cesira è andata a Dio, nel mondo di Dio, viva con Cristo.
Abbiamo sentito dal vangelo di Giovanni, appena letto: *"In quel tempo Gesù disse ai suoi discepoli: vi lascio la mia pace, vi do la mia pace..."* (Gv. 14, 27).
"Gesù, dona la pace, il Paradiso alla Cesira che nella vita ha lavorato, amato, sofferto e sperato. Donna intraprendente, lavoratrice, di cuore, con il gusto del bello e della finezza, aperta e socievole, con un tratto di dignità. Ha amato la famiglia dedicandosi senza misura; ha avuto la fede e la devozione della nostra tradizione: Gesù e la Madonna di S. Vito.

"Cesira, ti accolgano in cielo la Vergine Maria , papà Vittorino e mamma Angela!"
A noi parenti suoi, alla sua famiglia conceda il Siguore, per opera dello Spirito Santo, la consolazione di Cristo, che ha promesso: *"Beati quelli che piangono, perché saranno consolati".* (Mt. 5, 4)
A quanti Rina ha conosciuto e amato dona, o Dio, ogni bene, e nel nome della sposa, della mamma, della sorella andiamo avanti con speranza

don Franco Dorofatti

anagrafe parrocchiale

Battesimi

13 Filippini Nicole di Luca e Cattivelli Claudia
14 Cremaschini Tiziano di Alberto e di Peverada Vanda
15 Bettelli Rino di Giuliano e Marinescu Denisa
16 Lorenzi Simone di Giovanni e Cigolini Miriam
17 Tedoldi Fabrizio di Cesare e Postica Madalina
18 Piovani Claudia Andrea di Oscar e Delpietro Lorena
19 Vasquez Vega Ricardo Arturo di Ricardo Vasquez Ortiz e di Zoila Altagracia Vega Nolasco

Matrimoni

9 Filippini Luca con Cattivelli Claudia
10 Bellomi William con Manenti Giulia
11 Rossini Marco con Bandera Giuditta Pasqua
12 Gatti Gianluca con Cremaschini Daniela Giuditta
13 Canini Marco con Girelli Francesca Angela
14 Falconio Pasquale con Pezzoli Gloria

Defunti

21 Vietina Luigi Roberto di anni 88
22 Fontana Valeria Giuseppa di anni 74
23 Pelosi Esterina ved. Abrami di anni 100
24 Baiguera Mario di anni 69
25 Bresciani Romeo di anni 51

offerte

"Amici della Basilica" adesioni alla "Confraternita del Restauro"

N.N.	700,00
Classe 1926	284,54
N.N.	350,00
In memoria della zia Angela Stabilini	250,00
In ricordo di Valeria	300,00
In ricordo di Cesira Dorofatti	500,00
Dal Comune di Verolanuova	5.399,04
Tunichette Prima Comunione	1.000,00
Dai Cresimandi	925,00
Gruppo Anziani ex Ocean in ricordo degli amici defunti	250,00
N.N.	2.485,00
Chiusura Mese Mariano in ricordo dei Defunti della Diaconia S. Donnino	1.117,20
In memoria del marito	850,00
Eredità Marta Baské (Brescia)	18.000,00
TOTALE	**32.410,78**

Radio Basilica

P.S.	50,00
TOTALE	**50,00**

Offerte pro restauri
tele e affreschi della Basilica

Giornata celebrata nel mese di maggio	1.637,92
Dalla Casa Albergo	119,40
Dalla chiesa di San Rocco	273,88
Tele e affreschi	66,40
N.N. Somma di tutti i contributi anonimi	1.035,00
Mensilità	50,00
Mensilità	100,00
N.N.	100,00
Offerte ammalati per la Comunione	185,20
Bambini Oratorio	3,80
N.N.	50,00
Mensilità	100,00
Per l'anniversario di matrimonio del figlio	50,00
N.N.	110,00
N.N.	200,00
N.N.	150,00
4 Mensilità	200,00
N.N.	25,00
N.N.	70,00
N.N.	90,00
Visitatori da Acquafredda	50,00
In ricordo di Daniela	150,00
In ricordo di Daniela, i suoi amici	70,00
In ricordo dei cari defunti	100,00
Pellegrini di Lourdes	135,00
Fondazione Asilo Boschetti	100,00
Mensilità	30,00
N.N.	60,00
In ricordo dell'amato papà e nonno Mario	100,00
N.N.	200,00
N.N.	80,00
Amici ex Ocean	100,00
Rina Montani	50,00
Nel 25° del nostro matrimonio	150,00
TOTALE	**5.991,52**

Nota bene: deducibilità delle offerte

Si precisa che le offerte a favore delle opere di restauro della Basilica, possono essere dedotte dalle imposte nella misura del 19%, purché siano fatte a mezzo:
assegno bancario - assegno circolare - bonifico bancario.
con ricevuta rilasciata dal Parroco, contenente i dati anagrafici dell'offerente, compreso il Codice Fiscale.
I bonifici bancari potranno essere effettuati su: **BANCO DI BRESCIA Ag. Verolanuova - Codice ABI 03500 - CAB 55371 - C/C 6004**
A favore Parrocchia San Lorenzo
Causale: Donazione per restauro Basilica

Anche l'Angelo si riposa

Al mare o in montagna, al lago o in campagna, a casa o al parco, in piscina o... in una tinozza... ai campiscuola o aiutando qualcuno, in silenzio e pregando, con un buon libro e un po' di musica, al cinema o a teatro, alle feste e ballando, stando fermi o viaggiando, con qualcuno... chiacchierando, passeggiando e visitando o, più semplicemente riposando... rinfrancando il corpo e lo spirito...

...agli amici, ai parenti, ai collaboratori... insomma...

Buone Vacanze a tutti i lettori.

Servizio Informatico Parrocchiale

Siti Internet

Sito della Parrocchia
www.verolanuova.com

Oratorio
www.verolanuova.com/parrocchia/oratorio

Angelo di Verola
www.verolanuova.com/Angelo

Archivio Angelo di Verola
http://digilander.libero.it/angeloverola

Coro San Lorenzo
http://digilander.libero.it/corosanlorenzo

Casa Tabor
www.verolanuova.com/casatabor/index

Indirizzi di posta elettronica

Parrocchia San Lorenzo
parrocchia@verolanuova.com

Oratorio "G. Gaggia"
oratorio@verolanuova.com

Radio Basilica
rbv@verolanuova.com

Angelo di Verola
angelo@verolanuova.com

Calendario Manifestazioni
eventi@verolanuova.com

Coro San Lorenzo
corosanlorenzo@iol.it

Casa Tabor
casatabor@verolanuova.com